



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.9. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

IST. PROF. SERV. COMM. "T.
LECCISOTTI"

FGRC044011

A. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e

contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.

- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.

- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti

tecnologici e software applicativi di settore.

- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla

gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.

- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.

- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la

valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.

- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

IST. TEC. SETTORE ECON. -
SERRACAPRIOLA

FGTD044018

IST. TEC. SETTORE ECON. - LECCISOTTI

FGTD044029

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LICEO " F I A N I "

FGPC044019

A. CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

- e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
 - utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

B. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio

e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

C. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

D. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio

e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Come indicato dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, l'orario dedicato

all'insegnamento di Educazione civica dovrà essere non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso «da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata». Le Linee guida specificano:

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe [\[1\]](#).

L'Istituto ha perciò stabilito nella progettazione che l'insegnamento, salvo in presenza del docente di discipline giuridico-economiche, sarà svolto ripartendo il monte ore preferibilmente tra tutte le discipline al fine di garantirne la trasversalità. Inoltre, allo scopo di rendere questa nuova materia più coinvolgente per gli studenti e meno legata alla didattica tradizionale, si è proposto ai Consigli di classe di espletare il monte ore suddetto accostandolo ad attività di PCTO, utilizzando quindi metodologie innovative e la didattica orientativa.

[1] Allegato A – *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*.

ALLEGATI:

ALL. Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf

Approfondimento

PROGETTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVA IRC

PREMESSA

Per gli studenti che non si avvalgono dello studio della Religione cattolica il nostro Istituto adotta il Progetto triennale dell'attività alternativa alla religione cattolica nel rispetto della normativa vigente e in linea con il PTOF d'Istituto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presenza dell'Attività alternativa è ormai da ritenersi obbligatoria da parte delle scuole, non solo perché prevista dalla normativa vigente (Legge 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2, C.M. 316 del 28/10/1987), ma anche perché vi sono state alcune sentenze (TAR del Lazio sentenza 15 novembre 2010, n. 33433, Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010) che vincolano le scuole ad organizzare queste attività didattiche.

L'attività di studio alternativo alla religione si articola in:

- attività didattica e formativa alternativa alla religione;
- studio assistito.

Dalle attività, secondo quanto previsto dalla C.M. 368/85, devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli studenti.

I contenuti delle attività non devono risultare discriminanti e, fermo restando il carattere di libera programmazione, il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86) e all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alla tematica. Tale suggerimento si estende anche all'ordine secondario con la C.M. 130/86 che aggiunge che si può fare "ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana".

FINALITÀ E OBIETTIVI

In linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa alla religione cattolica intende operare alla costruzione e alla formazione di una personalità complessa consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza nell'ottica della cittadinanza sostenibile, con particolare riferimento ai goals dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

Nello specifico il progetto si colloca all'interno dell'ampliamento dell'offerta formativa del "Fiani-Leccisotti" e si propone di:

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione delle diversità culturali;
- promuovere e favorire la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della solidarietà e della cura dei beni comuni;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- accrescere le competenze digitali degli studenti;

sviluppare atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale).

ALLEGATI:

15_FORMAT attività alternativa IRC (1).pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.I.S.S. "FIANI - LECCISOTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ha una struttura composta in quanto sono attivi ben sei indirizzi di studio di cui quattro liceali, uno tecnico economico AFM ed uno professionale per i servizi commerciali.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTI DI INDIRIZZO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA La Legge n. 92 del 20 agosto 2019, rinnovando il precedente tentativo messo in atto dai percorsi di Cittadinanza e Costituzione, vuole spingere l'insegnamento delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a potenziare gli aspetti formativi legati alle competenze chiave e di Cittadinanza attiva allo scopo di rendere le studentesse e gli studenti non soltanto professionisti competenti, ma anche e soprattutto cittadini consapevoli e responsabili. Questo nuovo insegnamento nasce dal presupposto che la conoscenza della Costituzione e la cittadinanza attiva non siano di competenza di una singola disciplina ma, richiamando il principio della trasversalità, chiama le Istituzioni scolastiche «ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione». Ciò in quanto si afferma che «Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno»: il nuovo insegnamento dell'Educazione civica deve essere concepito, dunque, come un lavoro interdisciplinare in cui il raccordo fra le discipline diventa parte integrante della progettazione e dell'azione didattico-educativa. Per questo motivo il Miur, pur non fornendo obiettivi/risultati specifici di apprendimento – lasciando spazio all'autonomia delle Istituzioni di sperimentare per gli a.s. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 – invita a proporre percorsi il cui scopo sia quello di «far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione». L'orario dedicato a questo insegnamento, recita il testo di legge, dovrà essere non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso «da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti». La Legge propone tre **NUCLEI TEMATICI** per il nuovo insegnamento: 1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. **CITTADINANZA DIGITALE**. Ogni Consiglio di Classe, a partire dall'integrazione nel curriculum di Istituto degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento approvati dal Collegio dei docenti, provvederà a progettare percorsi interdisciplinari in linea con i suddetti nuclei e a nominare un coordinatore dell'attività. Tale coordinatore potrà essere un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche oppure un altro docente del Consiglio di Classe.

METODOLOGIE L'insegnamento dell'Educazione civica, secondo quanto espresso dal

Miur, viene impartito utilizzando metodologie didattiche attive allora scopo di valorizzare la creatività, la laboratorialità, l'autonomia e l'uso consapevole delle nuove tecnologie. Per questo motivo l'Istituto prevede che, accanto alle classiche metodologie trasmissive (come la lezione frontale), l'insegnamento utilizzi le seguenti metodologie: 1. Cooperative learning; 2. Barin storming; 3. Problem solving; 4. Flipped classroom (classe capovolta); 5. Role-Playing; 6. Debate; 7. Circle Time; 8. Peer tutoring.

TIPOLOGIE DI PROVA Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida lasciano all'istituzione scolastica il compito di progettare tipologie di prove atte a valutare l'attività svolta; tuttavia, dato che viene comunque specificato il carattere trasversale e interdisciplinare dell'attività stessa, l'Istituto propone la seguente rosa di tipologie: A. Produzione di un elaborato scritto di carattere trasversale; B. Realizzazione di un prodotto multimediale di carattere trasversale e interdisciplinare; C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. A prescindere dalle tipologie qui proposte, ogni Consiglio di Classe è libero di adottarne di diverse purché vengano mantenuti i principi della trasversalità, interdisciplinarietà, laboratorialità e, per quanto possibile, l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In allegato la progettazione d'istituto delle attività di Educazione civica presente nella Programmazione didattica ed educativa di classe, frutto del lavoro di tutto il Consiglio di classe.

RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE L'insegnamento trasversale di Educazione civica mira all'acquisizione delle 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92): 1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; 2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; 3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; 4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; 5. partecipare al dibattito culturale; 6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; 7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; 8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; 9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando

l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile; 10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; 11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; 12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; 14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla "Valutazione degli apprendimenti".

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale del nostro istituto individua gli obiettivi formativi e disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze richieste agli studenti a livelli intermedi, al termine del primo quadrimestre, e a livelli superiori, al termine dell'anno scolastico. Gli obiettivi sono suddivisi tra quelli riguardanti il primo biennio e quelli riguardanti il secondo biennio e monoennio. Alla base del curricolo verticale di Istituto manteniamo una condivisione delle competenze chiave europee rielaborate in riferimento specifico alle competenze di cittadinanza, perchè esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici. In particolare, le competenze chiave europee ALFABETICA FUNZIONALE, MULTILINGUISTICA, IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI e la COMPETENZA DIGITALE sono sviluppate nell'ambito della competenza chiave di cittadinanza COMUNICARE. Le COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA rientrano nelle competenze di cittadinanza: PROGETTARE, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI. La COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE e la COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA sono sviluppate in stretto rapporto con le competenze di cittadinanza

IMPARARE A IMPARARE, COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Infine, la COMPETENZA IMPRENDITORIALE rientra nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE. I saperi essenziali sono individuati in stretta collaborazione tra i vari dipartimenti e al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il Certificato delle competenze di base, che contiene la valutazione delle competenze possedute come indicato di seguito: COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (non raggiunto, base, intermedio, avanzato). ASSE DEI LINGUAGGI: Lingua Italiana: - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Lingua Straniera: - utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi. Altri Linguaggi: - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; - utilizzare e produrre testi multimediali. ASSE MATEMATICO: - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; - confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. ASSE STORICO-SOCIALE: - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Sin dal primo anno di corso, la verticalità del curriculum soprattutto si esplica in un'azione didattica orientata a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali, declinate in capacità, in contesti formali, informali e non formali secondo la Raccomandazione del Consiglio

Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto, al fine di permettere agli studenti l'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza, propone lo sviluppo di una didattica trasversale e inter-disciplinare basata sull'applicazione delle metodologie didattiche attive. Riservando alla didattica frontale il compito della comunicazione delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze comporterà l'utilizzo delle seguenti metodologie: 1. Cooperative learning per lo sviluppo della competenza chiave COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE; 2. Brain storming e Problem solving allo scopo di sviluppare le competenze chiave IMPARARE AD IMPARARE, RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE; 4. Flipped classroom (classe capovolta) per lo sviluppo delle competenze digitali e quelle chiave INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI e ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE; 5. Role-Playing, Debate, Circle Time, Peer tutoring per l'acquisizione delle competenze COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. La descrizione dettagliata delle competenze di cui sopra è presente nella griglia allegata.

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza terrà conto prioritariamente delle indicazioni declinate nelle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea di maggio 2018 per l'apprendimento permanente. Gli interventi didattici saranno effettuati mediante la progettazione di macroaree dal carattere pluridisciplinare e multidisciplinare tendenti all'acquisizione di modelli e metodi in grado di fornire gli strumenti per affrontare le sfide complesse che pongono le situazioni lavorative e di cittadinanza della società attuale. Le competenze chiave sono le seguenti: 1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza multilinguistica; 3. Competenza matematica, scienze, tecnologie ed ingegneria; 4. Competenza digitale; 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. A ciò si aggiunge che, a seguito

dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, alle Competenze chiave europee si aggiungono le 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92): 1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; 2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; 3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; 4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; 5. partecipare al dibattito culturale; 6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; 7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; 8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; 9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile; 10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; 11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; 12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; 14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla "Valutazione degli apprendimenti".

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.PDF

NOME SCUOLA

LICEO " F I A N I " (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo Liceo Classico: il percorso del Liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica tale da comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici e, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Fornisce inoltre anche per tutti e cinque gli anni una adeguata preparazione per quel che concerne lo studio e l'uso della lingua straniera.

Liceo Scientifico: il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Liceo Scienze Umane: il liceo delle scienze umane costituisce un innovativo indirizzo di studi, finalizzato a promuovere la formazione umanistica secondo una prospettiva moderna e scientifica. Questo nuovo percorso liceale non riproduce la tradizione, non ricalca modelli culturali acquisiti e consolidati, ma si pone nell'ottica della ricerca, della sperimentazione e della trasformazione. L'attenzione è focalizzata sul livello di evoluzione raggiunto dalla attuale umanità, sulle dinamiche comunicative, sociali, relazionali e produttive della nostra civiltà moderna, post-moderna e tecnologica. Il percorso di studi è caratterizzato dall'equilibrio dei settori umanistici e scientifici, offre una consistente presenza delle discipline afferenti alle umane scienze, i cui modelli teorici, esplicativi e pragmatici hanno permeato lo sviluppo del XX secolo, continuano a diffondersi, ad evolversi ed a rappresentare un riferimento fondamentale nell'odierno mondo globale. Tale percorso promuove lo sviluppo armonico dello studente, favorisce l'acquisizione autonoma dei saperi e l'elaborazione di strategie mirate all'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari, forma l'uomo ed il cittadino mediante l'interiorizzazione dei fondamentali valori civili, etici e collettivi collocabili sia all'interno dei principi previsti dalla Costituzione della Repubblica, sia

nell'ambito di una visione europea e globale della società. L'offerta didattica, ampia ed articolata, sviluppa una solida e specialistica preparazione nell'ambito dei processi formativi, psicologici, sociali, antropologici e filosofici, nonché nella padronanza dei linguaggi specialistici, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nell'ambito delle scienze umane. Il curriculum si caratterizza per una spiccata sensibilità rivolta alla relazione ed alla formazione; si utilizzano metodi specifici per la valorizzazione delle diversità individuali nei ritmi e nei tempi di apprendimento, al fine di condurre gli allievi a maturare, al termine del percorso scolastico, una personalità riflessiva ed indipendente, nonché un progetto di vita personale, originale ed autonomo. Liceo Economico-Sociale: l'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, come risulta dalle materie di insegnamento. L'analisi comparata tra Liceo delle scienze umane e Liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale mette in rilievo alcune differenze sostanziali, che fanno del secondo un indirizzo innovativo e diverso dai precedenti Licei della Formazione e Sociale. Pur mantenendo una caratteristica liceale e non tecnica, sono infatti potenziati, soprattutto nel triennio, gli insegnamenti di diritto, economia, e matematica come strumento di indagine statistica, nell'ambito della ricerca sociale. E' inoltre presente nel piano di studi una seconda lingua straniera (spagnolo), che consentirà l'ampliamento delle competenze comunicative e l'affinamento delle competenze linguistiche, in assenza dell'insegnamento della lingua latina. Il profilo proposto dal Ministero richiede l'adozione di nuove metodologie e di nuovi strumenti di insegnamento. In particolare si tratta della didattica laboratoriale e delle tecnologie informatiche di ultima generazione (es. lavagna multimediale - LIM). Il consiglio di classe elabora attentamente strategie comuni e almeno un modulo il cui tema sia affrontato da discipline diverse, secondo diversi punti di vista. Per il quinto anno si prendono contatti con Enti pubblici, Centri per l'impiego, Confindustria, Associazioni di categoria ecc. Questo per ampliare le possibilità di collegamento con il sistema economico, attraverso tirocini e stage e creare un raccordo più sistematico tra la scuola e il mondo del lavoro.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

PREMESSA La Legge n. 92 del 20 agosto 2019, rinnovando il precedente tentativo messo in atto dai percorsi di Cittadinanza e Costituzione, vuole spingere l'insegnamento delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a potenziare gli aspetti formativi legati alle competenze chiave e di Cittadinanza attiva allo scopo di rendere le studentesse e gli studenti non soltanto professionisti competenti, ma anche e soprattutto cittadini consapevoli e responsabili. Questo nuovo insegnamento nasce dal presupposto che la

conoscenza della Costituzione e la cittadinanza attiva non siano di competenza di una singola disciplina ma, richiamando il principio della trasversalità, chiama le Istituzioni scolastiche «ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione». Ciò in quanto si afferma che «Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno»: il nuovo insegnamento dell'Educazione civica deve essere concepito, dunque, come un lavoro interdisciplinare in cui il raccordo fra le discipline diventa parte integrante della progettazione e dell'azione didattico-educativa. Per questo motivo il Miur, pur non fornendo obiettivi/risultati specifici di apprendimento – lasciando spazio all'autonomia delle Istituzioni di sperimentare per gli a.s. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 – invita a proporre percorsi il cui scopo sia quello di «far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione». L'orario dedicato a questo insegnamento, recita il testo di legge, dovrà essere non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso «da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti». La Legge propone tre NUCLEI TEMATICI per il nuovo insegnamento: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE. Ogni Consiglio di Classe, a partire dall'integrazione nel curriculum di Istituto degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento approvati dal Collegio dei docenti, provvederà a progettare percorsi interdisciplinari in linea con i suddetti nuclei e a nominare un coordinatore dell'attività. Tale coordinatore potrà essere un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche oppure un altro docente del Consiglio di Classe.

METODOLOGIE L'insegnamento dell'Educazione civica, secondo quanto espresso dal Miur, viene impartito utilizzando metodologie didattiche attive allo scopo di valorizzare la creatività, la laboratorialità, l'autonomia e l'uso consapevole delle nuove tecnologie. Per questo motivo l'Istituto prevede che, accanto alle classiche metodologie trasmissive (come la lezione frontale), l'insegnamento utilizzi le seguenti metodologie: 1. Cooperative learning; 2. Brain storming; 3. Problem solving; 4. Flipped classroom (classe capovolta); 5. Role-Playing; 6. Debate; 7. Circle Time; 8. Peer tutoring.

TIPOLOGIE DI PROVA Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida lasciano all'istituzione scolastica il compito di progettare tipologie di prove atte a valutare l'attività svolta; tuttavia, dato che viene comunque specificato il carattere trasversale e interdisciplinare dell'attività stessa, l'Istituto propone la seguente rosa di tipologie: A. Produzione di un elaborato scritto di carattere trasversale; B. Realizzazione di un prodotto multimediale di carattere trasversale e interdisciplinare; C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. A prescindere dalle

tipologie qui proposte, ogni Consiglio di Classe è libero di adottarne di diverse purché vengano mantenuti i principi della trasversalità, interdisciplinarietà, laboratorialità e, per quanto possibile, l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In allegato la progettazione d'istituto delle attività di Educazione civica presente nella Programmazione didattica ed educativa di classe, frutto del lavoro di tutto il Consiglio di classe.

RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale di Educazione civica mira all'acquisizione delle 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92):

1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. partecipare al dibattito culturale;
6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla

"Valutazione degli apprendimenti".

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale individua gli obiettivi formativi e disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze richieste agli studenti a livelli intermedi, al termine del primo quadrimestre, e a livelli superiori, al termine dell'anno scolastico. Gli obiettivi sono suddivisi tra quelli riguardanti il primo biennio e quelli riguardanti il secondo biennio e monoennio. Alla base del curricolo verticale di Istituto manteniamo una condivisione delle competenze chiave europee rielaborate in riferimento specifico alle competenze di cittadinanza, perchè esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici. In particolare, le competenze chiave europee ALFABETICA FUNZIONALE, MULTILINGUISTICA, IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI e la COMPETENZA DIGITALE sono sviluppate nell'ambito della competenza chiave di cittadinanza COMUNICARE. Le COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA rientrano nelle competenze di cittadinanza: PROGETTARE, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI. La COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE e la COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA sono sviluppate in stretto rapporto con le competenze di cittadinanza IMPARARE A IMPARARE, COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Infine, la COMPETENZA IMPRENDITORIALE rientra nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE. I saperi essenziali sono individuati in stretta collaborazione tra i vari dipartimenti e al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il Certificato delle competenze di base, che contiene la valutazione delle competenze possedute come indicato di seguito: COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (non raggiunto, base, intermedio, avanzato). ASSE DEI LINGUAGGI: Lingua Italiana: - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Lingua Straniera: - utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi. Altri

Linguaggi: - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; - utilizzare e produrre testi multimediali. ASSE MATEMATICO: - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; - confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. ASSE STORICO-SOCIALE: - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Sin dal primo anno di corso, la verticalità del curriculum soprattutto si esplica in un'azione didattica orientata a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali, declinate in capacità, in contesti formali, informali e non formali secondo la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"

ALLEGATO:

LICEI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto, al fine di permettere agli studenti l'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza, propone lo sviluppo di una didattica trasversale e inter-disciplinare basata sull'applicazione delle metodologie didattiche attive. Riservando alla didattica frontale il compito della comunicazione delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze comporterà l'utilizzo delle seguenti metodologie: 1. Cooperative learning per lo sviluppo della competenza chiave COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO

AUTONOMO E RESPONSABILE; 2. Brain storming e Problem solving allo scopo di sviluppare le competenze chiave IMPARARE AD IMPARARE, RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE; 4. Flipped classroom (classe capovolta) per lo sviluppo delle competenze digitali e quelle chiave INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI e ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE; 5. Role-Playing, Debate, Circle Time, Peer tutoring per l'acquisizione delle competenze COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Inoltre l'Istituto eroga a studenti e studentesse un'offerta formativa variegata che cerca di allontanarsi dalla didattica tradizionale trasmissiva, sviluppando progettazioni per macroaree, La.Pro.Di (Laboratori di progettazione didattica) e proposte di PCTO che cercano il più possibile di avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e dell'università (cercando al tempo stesso di valorizzare ciò che il territorio locale offre in termini formativi e occupazionali). La descrizione dettagliata delle competenze di cui sopra è presente nella griglia allegata.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza terrà conto prioritariamente delle indicazioni declinate nelle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea di maggio 2018 per l'apprendimento permanente. Gli interventi didattici saranno effettuati mediante Unità di apprendimento pluridisciplinari e multidisciplinari tendenti all'acquisizione di modelli e metodi in grado di fornire gli strumenti per affrontare le sfide complesse che pongono le situazioni lavorative e di cittadinanza della società attuale. Le competenze chiave sono le seguenti: 1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza multilinguistica; 3. Competenza matematica, scienze, tecnologie ed ingegneria; 4. Competenza digitale; 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. A ciò si aggiunge che, a seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, alle Competenze chiave europee si aggiungono le 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92): 1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; 2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e

funzioni essenziali; 3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; 4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; 5. partecipare al dibattito culturale; 6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; 7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; 8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; 9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile; 10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; 11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; 12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; 14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla "Valutazione degli apprendimenti".

ALLEGATO:**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.PDF****Insegnamenti opzionali**

Sarà attivato il seguente insegnamento opzionale: corso base di CAD (Disegno Assistito da Computer). Il corso, da svolgere in orario pomeridiano, sarà destinato agli studenti orientati alla scelta delle facoltà di Architettura ed Ingegneria. Saranno illustrate le nozioni basilari del Disegno Assistito da Computer e verranno proposte esercitazioni con software CAD in laboratorio. Ciascun modulo avrà una durata presumibile di 30 ore.

NOME SCUOLA

IST. PROF. SERV. COMM. "T. LECCISOTTI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. E' in grado di:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA La Legge n. 92 del 20 agosto 2019, rinnovando il precedente tentativo messo in atto dai percorsi di Cittadinanza e Costituzione, vuole spingere l'insegnamento delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a potenziare gli aspetti formativi legati alle competenze chiave e di Cittadinanza attiva allo scopo di rendere le studentesse e gli studenti non soltanto professionisti competenti, ma anche e soprattutto cittadini consapevoli e responsabili. Questo nuovo insegnamento nasce dal presupposto che la conoscenza della Costituzione e la cittadinanza attiva non siano di competenza di una

singola disciplina ma, richiamando il principio della trasversalità, chiama le Istituzioni scolastiche «ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione». Ciò in quanto si afferma che «Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno»: il nuovo insegnamento dell'Educazione civica deve essere concepito, dunque, come un lavoro interdisciplinare in cui il raccordo fra le discipline diventa parte integrante della progettazione e dell'azione didattico-educativa. Per questo motivo il Miur, pur non fornendo obiettivi/risultati specifici di apprendimento – lasciando spazio all'autonomia delle Istituzioni di sperimentare per gli a.s. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 – invita a proporre percorsi il cui scopo sia quello di «far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione». L'orario dedicato a questo insegnamento, recita il testo di legge, dovrà essere non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso «da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti». La Legge propone tre NUCLEI TEMATICI per il nuovo insegnamento: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE. Ogni Consiglio di Classe, a partire dall'integrazione nel curricolo di Istituto degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento approvati dal Collegio dei docenti, provvederà a progettare percorsi interdisciplinari in linea con i suddetti nuclei e a nominare un coordinatore dell'attività. Tale coordinatore potrà essere un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche oppure un altro docente del Consiglio di Classe.

METODOLOGIE L'insegnamento dell'Educazione civica, secondo quanto espresso dal Miur, viene impartito utilizzando metodologie didattiche attive allo scopo di valorizzare la creatività, la laboratorialità, l'autonomia e l'uso consapevole delle nuove tecnologie. Per questo motivo l'Istituto prevede che, accanto alle classiche metodologie trasmissive (come la lezione frontale), l'insegnamento utilizzi le seguenti metodologie: 1. Cooperative learning; 2. Barin storming; 3. Problem solving; 4. Flipped classroom (classe capovolta); 5. Role-Playing; 6. Debate; 7. Circle Time; 8. Peer tutoring.

TIPOLOGIE DI PROVA Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida lasciano all'istituzione scolastica il compito di progettare tipologie di prove atte a valutare l'attività svolta; tuttavia, dato che viene comunque specificato il carattere trasversale e interdisciplinare dell'attività stessa, l'Istituto propone la seguente rosa di tipologie: A. Produzione di un elaborato scritto di carattere trasversale; B. Realizzazione di un prodotto multimediale di carattere trasversale e interdisciplinare; C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. A prescindere dalle tipologie qui proposte, ogni Consiglio di Classe è libero di adottarne di diverse purché

vengano mantenuti i principi della trasversalità, interdisciplinarietà, laboratorialità e, per quanto possibile, l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In allegato la progettazione d'istituto delle attività di Educazione civica presente nella Programmazione didattica ed educativa di classe, frutto del lavoro di tutto il Consiglio di classe.

RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale di Educazione civica mira all'acquisizione delle 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92):

1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. partecipare al dibattito culturale;
6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla "Valutazione degli apprendimenti".

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale individua gli obiettivi formativi e disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze richieste agli studenti a livelli intermedi, al termine del primo quadrimestre, e a livelli superiori, al termine dell'anno scolastico. Gli obiettivi sono suddivisi tra quelli riguardanti il primo biennio e quelli riguardanti il secondo biennio e monoennio. Alla base del curricolo verticale di Istituto manteniamo una condivisione delle competenze chiave europee rielaborate in riferimento specifico alle competenze di cittadinanza, perchè esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici. In particolare, le competenze chiave europee ALFABETICA FUNZIONALE, MULTILINGUISTICA, IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI e la COMPETENZA DIGITALE sono sviluppate nell'ambito della competenza chiave di cittadinanza COMUNICARE. Le COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA rientrano nelle competenze di cittadinanza: PROGETTARE, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI. La COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE e la COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA sono sviluppate in stretto rapporto con le competenze di cittadinanza IMPARARE A IMPARARE, COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Infine, la COMPETENZA IMPRENDITORIALE rientra nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE. I saperi essenziali sono individuati in stretta collaborazione tra i vari dipartimenti e al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il Certificato delle competenze di base, che contiene la valutazione delle competenze possedute come indicato di seguito: COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (non raggiunto, base, intermedio, avanzato). ASSE DEI LINGUAGGI: Lingua Italiana: - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Lingua Straniera: - utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi. Altri Linguaggi: - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del

patrimonio artistico e letterario; - utilizzare e produrre testi multimediali. ASSE MATEMATICO: - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; - confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. ASSE STORICO-SOCIALE: - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Sin dal primo anno di corso, la verticalità del curriculum soprattutto si esplica in un'azione didattica orientata a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali, declinate in capacità, in contesti formali, informali e non formali secondo la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"

ALLEGATO:

ISTITUTO PROFESSIONALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto, al fine di permettere agli studenti l'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza, propone lo sviluppo di una didattica trasversale e inter-disciplinare basata sull'applicazione delle metodologie didattiche attive. Riservando alla didattica frontale il compito della comunicazione delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze comporterà l'utilizzo delle seguenti metodologie: 1. Cooperative learning per lo sviluppo della competenza chiave COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE; 2. Brain storming e Problem solving allo scopo di

sviluppare le competenze chiave IMPARARE AD IMPARARE, RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE; 4. Flipped classroom (classe capovolta) per lo sviluppo delle competenze digitali e quelle chiave INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI e ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE; 5. Role-Playing, Debate, Circle Time, Peer tutoring per l'acquisizione delle competenze COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Inoltre l'Istituto eroga a studenti e studentesse un'offerta formativa variegata che cerca di allontanarsi dalla didattica tradizionale trasmissiva, sviluppando progettazioni per macroaree, La.Pro.Di (Laboratori di progettazione didattica) e proposte di PCTO che cercano il più possibile di avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e dell'università (cercando al tempo stesso di valorizzare ciò che il territorio locale offre in termini formativi e occupazionali). La descrizione dettagliata delle competenze di cui sopra è presente nella griglia allegata.

ALLEGATO:**COMPETENZE TRASVERSALI.PDF****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza terrà conto prioritariamente delle indicazioni declinate nelle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea di maggio 2018 per l'apprendimento permanente. Gli interventi didattici saranno effettuati mediante Unità di apprendimento pluridisciplinari e multidisciplinari tendenti all'acquisizione di modelli e metodi in grado di fornire gli strumenti per affrontare le sfide complesse che pongono le situazioni lavorative e di cittadinanza della società attuale. Le competenze chiave sono le seguenti: 1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza multilinguistica; 3. Competenza matematica, scienze, tecnologie ed ingegneria; 4. Competenza digitale; 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. A ciò si aggiunge che, a seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, alle Competenze chiave europee si aggiungono le 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92): 1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; 2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; 3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita

democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; 4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; 5. partecipare al dibattito culturale; 6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; 7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; 8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; 9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile; 10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; 11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; 12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; 14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla "Valutazione degli apprendimenti".

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.PDF

NOME SCUOLA

IST. TEC. SETTORE ECON. - SERRACAPRIOLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel

campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- Gestire adempimenti di natura fiscale;
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- Svolgere attività di marketing;
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - I macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra aree geografiche per culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA La Legge n. 92 del 20 agosto 2019, rinnovando il precedente tentativo messo in atto dai percorsi di Cittadinanza e Costituzione, vuole spingere l'insegnamento delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a potenziare gli aspetti formativi legati alle competenze chiave e di Cittadinanza attiva allo scopo di rendere le studentesse e gli studenti non soltanto professionisti competenti, ma anche e soprattutto cittadini consapevoli e responsabili. Questo nuovo insegnamento nasce dal presupposto che la conoscenza della Costituzione e la cittadinanza attiva non siano di competenza di una singola disciplina ma, richiamando il principio della trasversalità, chiama le Istituzioni scolastiche «ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione». Ciò in quanto si afferma che «Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno»: il nuovo insegnamento dell'Educazione civica deve essere concepito, dunque, come un lavoro interdisciplinare in cui il raccordo fra le discipline diventa parte integrante della progettazione e dell'azione didattico-educativa. Per questo motivo il Miur, pur non fornendo obiettivi/risultati specifici di apprendimento – lasciando spazio all'autonomia delle Istituzioni di sperimentare per gli a.s. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 – invita a proporre percorsi il cui scopo sia quello di «far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione». L'orario dedicato a questo insegnamento, recita il testo di legge, dovrà essere non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso «da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti». La Legge propone tre **NUCLEI TEMATICI** per il nuovo insegnamento: 1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. **CITTADINANZA DIGITALE**. Ogni Consiglio di Classe, a partire dall'integrazione nel curriculum di Istituto degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento approvati dal Collegio dei docenti, provvederà a progettare percorsi interdisciplinari in linea con i suddetti nuclei e a nominare un coordinatore dell'attività. Tale coordinatore potrà essere un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche oppure un altro docente del Consiglio di Classe.

METODOLOGIE L'insegnamento dell'Educazione civica, secondo quanto espresso dal Miur, viene impartito utilizzando metodologie didattiche attive allo scopo di valorizzare la creatività, la laboratorialità, l'autonomia e l'uso consapevole delle nuove tecnologie. Per questo motivo l'Istituto prevede che, accanto alle classiche metodologie trasmissive (come la lezione frontale), l'insegnamento utilizzi le seguenti metodologie: 1. Cooperative learning; 2. Brain storming; 3. Problem solving; 4. Flipped classroom (classe capovolta); 5. Role-Playing; 6. Debate; 7. Circle Time; 8. Peer tutoring.

TIPOLOGIE DI

PROVA Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida lasciano all'istituzione scolastica il compito di progettare tipologie di prove atte a valutare l'attività svolta; tuttavia, dato che viene comunque specificato il carattere trasversale e interdisciplinare dell'attività stessa, l'Istituto propone la seguente rosa di tipologie: A. Produzione di un elaborato scritto di carattere trasversale; B. Realizzazione di un prodotto multimediale di carattere trasversale e interdisciplinare; C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. A prescindere dalle tipologie qui proposte, ogni Consiglio di Classe è libero di adottarne di diverse purché vengano mantenuti i principi della trasversalità, interdisciplinarietà, laboratorialità e, per quanto possibile, l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In allegato la progettazione d'istituto delle attività di Educazione civica presente nella Programmazione didattica ed educativa di classe, frutto del lavoro di tutto il Consiglio di classe.

RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE L'insegnamento trasversale di Educazione civica mira all'acquisizione delle 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92): 1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; 2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; 3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; 4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; 5. partecipare al dibattito culturale; 6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; 7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; 8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; 9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile; 10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; 11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; 12. compiere le scelte di partecipazione alla vita

pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; 14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla "Valutazione degli apprendimenti".

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale individua gli obiettivi formativi e disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze richieste agli studenti a livelli intermedi, al termine del primo quadrimestre, e a livelli superiori, al termine dell'anno scolastico. Gli obiettivi sono suddivisi tra quelli riguardanti il primo biennio e quelli riguardanti il secondo biennio e monoennio. Alla base del curricolo verticale di Istituto manteniamo una condivisione delle competenze chiave europee rielaborate in riferimento specifico alle competenze di cittadinanza, perchè esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici. In particolare, le competenze chiave europee ALFABETICA FUNZIONALE, MULTILINGUISTICA, IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI e la COMPETENZA DIGITALE sono sviluppate nell'ambito della competenza chiave di cittadinanza COMUNICARE. Le COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA rientrano nelle competenze di cittadinanza: PROGETTARE, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI. La COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE e la COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA sono sviluppate in stretto rapporto con le competenze di cittadinanza IMPARARE A IMPARARE, COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Infine, la COMPETENZA IMPRENDITORIALE rientra nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE. I saperi essenziali sono individuati in stretta collaborazione tra i vari dipartimenti e al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il Certificato delle competenze di base, che

contiene la valutazione delle competenze possedute come indicato di seguito:
COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (non raggiunto, base, intermedio, avanzato). ASSE DEI LINGUAGGI: Lingua Italiana: - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Lingua Straniera: - utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi. Altri Linguaggi: - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; - utilizzare e produrre testi multimediali. ASSE MATEMATICO: - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; - confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. ASSE STORICO-SOCIALE: - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Sin dal primo anno di corso, la verticalità del curriculum soprattutto si esplica in un'azione didattica orientata a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali, declinate in capacità, in contesti formali, informali e non formali secondo la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"

ALLEGATO:

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto, al fine di permettere agli studenti l'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza, propone lo sviluppo di una didattica trasversale e inter-disciplinare basata sull'applicazione delle metodologie didattiche attive. Riservando alla didattica frontale il compito della comunicazione delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze comporterà l'utilizzo delle seguenti metodologie: 1. Cooperative learning per lo sviluppo della competenza chiave COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE; 2. Brain storming e Problem solving allo scopo di sviluppare le competenze chiave IMPARARE AD IMPARARE, RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE; 4. Flipped classroom (classe capovolta) per lo sviluppo delle competenze digitali e quelle chiave INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI e ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE; 5. Role-Playing, Debate, Circle Time, Peer tutoring per l'acquisizione delle competenze COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Inoltre l'Istituto eroga a studenti e studentesse un'offerta formativa variegata che cerca di allontanarsi dalla didattica tradizionale trasmissiva, sviluppando progettazioni per macroaree, La.Pro.Di (Laboratori di progettazione didattica) e proposte di PCTO che cercano il più possibile di avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e dell'università (cercando al tempo stesso di valorizzare ciò che il territorio locale offre in termini formativi e occupazionali). I laboratori interdisciplinari per l'apprendimento sono progettati in base alle seguenti macro aree: - per il biennio: SALUTE E BENESSERE, RISPETTO DELLE DIFFERENZE, INVITO ALLA LETTURA, POTENZIAMENTO LOGICO MATEMATICO, CITTADINANZA E LEGALITA'. - per il triennio: LAVORO E IMPRENDITORIALITA', POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE, SOSTENIBILITA', CITTADINANZA E LEGALITA'. - per tutte le classi: DIRITTI E DOVERI, NON DIMENTICARE PER PREPARARCI AL FUTURO, INTERNAZIONALIZZAZIONE. La proposta formativa prevede anche la partecipazione a concorsi esterni in linea con le tematiche di indirizzo e progetti studio innovativi di DNL (economia aziendale) in lingua francese ed inglese. La descrizione dettagliata delle competenze di cui sopra è presente nella griglia allegata.

ALLEGATO:**COMPETENZE TRASVERSALI.PDF****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza terrà conto prioritariamente delle indicazioni declinate nelle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea di maggio 2018 per l'apprendimento permanente. Gli interventi didattici saranno effettuati mediante Unità di apprendimento pluridisciplinari e multidisciplinari tendenti

all'acquisizione di modelli e metodi in grado di fornire gli strumenti per affrontare le sfide complesse che pongono le situazioni lavorative e di cittadinanza della società attuale. Le competenze chiave sono le seguenti: 1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza multilinguistica; 3. Competenza matematica, scienze, tecnologie ed ingegneria; 4. Competenza digitale; 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. A ciò si aggiunge che, a seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, alle Competenze chiave europee si aggiungono le 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92): 1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; 2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; 3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; 4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; 5. partecipare al dibattito culturale; 6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; 7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; 8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; 9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile; 10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; 11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; 12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; 14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La valutazione delle suddette

competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla "Valutazione degli apprendimenti".

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.PDF

NOME SCUOLA

IST. TEC. SETTORE ECON. - LECCISOTTI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale è in grado di: · Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; · Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; · Gestire adempimenti di natura fiscale; · Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; · Svolgere attività di marketing; · Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; · Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze. 1. Riconoscere e interpretare: · Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; · I macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; · I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra aree geografiche per culture diverse. 2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria,

civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. 3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese. 4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date. 5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane. 6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata. 7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati. 8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. 9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose. 10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti. 11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

PREMESSA La Legge n. 92 del 20 agosto 2019, rinnovando il precedente tentativo messo in atto dai percorsi di Cittadinanza e Costituzione, vuole spingere l'insegnamento delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a potenziare gli aspetti formativi legati alle competenze chiave e di Cittadinanza attiva allo scopo di rendere le studentesse e gli studenti non soltanto professionisti competenti, ma anche e soprattutto cittadini consapevoli e responsabili. Questo nuovo insegnamento nasce dal presupposto che la conoscenza della Costituzione e la cittadinanza attiva non siano di competenza di una singola disciplina ma, richiamando il principio della trasversalità, chiama le Istituzioni scolastiche «ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione». Ciò in quanto si afferma che «Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno»: il nuovo insegnamento dell'Educazione civica deve essere concepito, dunque, come un lavoro interdisciplinare in cui il raccordo fra le discipline diventa parte integrante della progettazione e dell'azione didattico-educativa. Per questo motivo il Miur, pur non fornendo obiettivi/risultati specifici di apprendimento – lasciando spazio all'autonomia delle Istituzioni di sperimentare per gli a.s. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 – invita a proporre percorsi il cui scopo sia quello di «far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione». L'orario dedicato a questo insegnamento, recita il testo di legge, dovrà essere non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso «da svolgersi nell'ambito

del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti». La Legge propone tre NUCLEI TEMATICI per il nuovo insegnamento: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE. Ogni Consiglio di Classe, a partire dall'integrazione nel curricolo di Istituto degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento approvati dal Collegio dei docenti, provvederà a progettare percorsi interdisciplinari in linea con i suddetti nuclei e a nominare un coordinatore dell'attività. Tale coordinatore potrà essere un docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche oppure un altro docente del Consiglio di Classe.

METODOLOGIE L'insegnamento dell'Educazione civica, secondo quanto espresso dal Miur, viene impartito utilizzando metodologie didattiche attive allo scopo di valorizzare la creatività, la laboratorialità, l'autonomia e l'uso consapevole delle nuove tecnologie. Per questo motivo l'Istituto prevede che, accanto alle classiche metodologie trasmissive (come la lezione frontale), l'insegnamento utilizzi le seguenti metodologie: 1. Cooperative learning; 2. Brain storming; 3. Problem solving; 4. Flipped classroom (classe capovolta); 5. Role-Playing; 6. Debate; 7. Circle Time; 8. Peer tutoring.

TIPOLOGIE DI PROVA Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le Linee guida lasciano all'istituzione scolastica il compito di progettare tipologie di prove atte a valutare l'attività svolta; tuttavia, dato che viene comunque specificato il carattere trasversale e interdisciplinare dell'attività stessa, l'Istituto propone la seguente rosa di tipologie: A. Produzione di un elaborato scritto di carattere trasversale; B. Realizzazione di un prodotto multimediale di carattere trasversale e interdisciplinare; C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. A prescindere dalle tipologie qui proposte, ogni Consiglio di Classe è libero di adottarne di diverse purché vengano mantenuti i principi della trasversalità, interdisciplinarietà, laboratorialità e, per quanto possibile, l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In allegato la progettazione d'istituto delle attività di Educazione civica presente nella Programmazione didattica ed educativa di classe, frutto del lavoro di tutto il Consiglio di classe.

RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE L'insegnamento trasversale di Educazione civica mira all'acquisizione delle 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92): 1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; 2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; 3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con

particolare riferimento al diritto del lavoro; 4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; 5. partecipare al dibattito culturale; 6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; 7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; 8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; 9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile; 10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; 11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; 12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; 14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla "Valutazione degli apprendimenti".

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale individua gli obiettivi formativi e disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze richieste agli studenti a livelli intermedi, al termine del primo quadrimestre, e a livelli superiori, al termine dell'anno scolastico. Gli obiettivi sono suddivisi tra quelli riguardanti il primo biennio e quelli riguardanti il secondo biennio e monoennio. Alla base del curricolo verticale di Istituto manteniamo una condivisione delle competenze chiave europee rielaborate in riferimento specifico alle competenze di cittadinanza, perchè esse rappresentano obiettivi trasversali, non

strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici. In particolare, le competenze chiave europee ALFABETICA FUNZIONALE, MULTILINGUISTICA, IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI e la COMPETENZA DIGITALE sono sviluppate nell'ambito della competenza chiave di cittadinanza COMUNICARE. Le COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA rientrano nelle competenze di cittadinanza: PROGETTARE, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI. La COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE e la COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA sono sviluppate in stretto rapporto con le competenze di cittadinanza IMPARARE A IMPARARE, COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Infine, la COMPETENZA IMPRENDITORIALE rientra nello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE. I saperi essenziali sono individuati in stretta collaborazione tra i vari dipartimenti e al termine del primo biennio, con il quale viene espletato l'obbligo scolastico, agli studenti viene rilasciato il Certificato delle competenze di base, che contiene la valutazione delle competenze possedute come indicato di seguito: COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI (non raggiunto, base, intermedio, avanzato). ASSE DEI LINGUAGGI: Lingua Italiana: - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Lingua Straniera: - utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi. Altri Linguaggi: - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; - utilizzare e produrre testi multimediali. ASSE MATEMATICO: - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; - confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO: - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. ASSE STORICO-SOCIALE: -

comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Sin dal primo anno di corso, la verticalità del curricolo soprattutto si esplica in un'azione didattica orientata a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali, declinate in capacità, in contesti formali, informali e non formali secondo la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente"

ALLEGATO:

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto, al fine di permettere agli studenti l'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza, propone lo sviluppo di una didattica trasversale e inter-disciplinare basata sull'applicazione delle metodologie didattiche attive. Riservando alla didattica frontale il compito della comunicazione delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze comporterà l'utilizzo delle seguenti metodologie: 1. Cooperative learning per lo sviluppo della competenza chiave COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE; 2. Brain storming e Problem solving allo scopo di sviluppare le competenze chiave IMPARARE AD IMPARARE, RISOLVERE PROBLEMI e PROGETTARE; 4. Flipped classroom (classe capovolta) per lo sviluppo delle competenze digitali e quelle chiave INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI e ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE; 5. Role-Playing, Debate, Circle Time, Peer tutoring per l'acquisizione delle competenze COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE e AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE. Inoltre l'Istituto eroga a studenti e studentesse un'offerta formativa variegata che cerca di allontanarsi dalla didattica tradizionale trasmissiva, sviluppando progettazioni per macroaree, La.Pro.Di (Laboratori di progettazione didattica) e proposte di PCTO che cercano il più possibile di avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e dell'università (cercando al tempo stesso di valorizzare ciò che il territorio locale offre in termini formativi e occupazionali). La descrizione dettagliata delle competenze di cui sopra è presente nella griglia allegata.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza terrà conto prioritariamente delle indicazioni declinate nelle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea di maggio 2018 per l'apprendimento permanente. Gli interventi didattici saranno effettuati mediante Unità di apprendimento pluridisciplinari e multidisciplinari tendenti all'acquisizione di modelli e metodi in grado di fornire gli strumenti per affrontare le sfide complesse che pongono le situazioni lavorative e di cittadinanza della società attuale. Le competenze chiave sono le seguenti: 1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza multilinguistica; 3. Competenza matematica, scienze, tecnologie ed ingegneria; 4. Competenza digitale; 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. A ciò si aggiunge che, a seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, alle Competenze chiave europee si aggiungono le 14 competenze indicate dal Miur nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Legge 20 Agosto 2019 n. 92): 1. conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale; 2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali; 3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; 4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali; 5. partecipare al dibattito culturale; 6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; 7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale; 8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; 9. adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile; 10. perseguire con ogni mezzo e in ogni

contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; 11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; 12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; 13. operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; 14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. La valutazione delle suddette competenze viene effettuata utilizzando la griglia appositamente redatto dall'Istituto e qui allegata, mentre per la valutazione delle competenze di Educazione civica si veda l'apposita rubrica nella sezione relativa alla "Valutazione degli apprendimenti".

ALLEGATO:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.PDF

Approfondimento

Il nostro Istituto presenta un'offerta formativa tesa ad implementare la qualità del processo educativo attraverso il dialogo costante tra curriculare ed extracurriculare. Perno di questo processo è una pratica di sistema in cui lo studente attraverso laboratori di esperienze diventa protagonista di un sapere che sviluppa competenze disciplinari e trasversali. In questo modo l'istituzione scolastica diventa luogo di innovazione e ricerca aperto al territorio e attento ai suoi cambiamenti.

Il curriculum di Istituto è la risultante dell'insieme dei percorsi di studio presenti nell'Istituto che comprende indirizzi Liceali, un indirizzo Tecnico ed uno Professionale.

Gli indirizzi liceali sono i seguenti:

- Liceo Classico
- Liceo Scientifico
- Liceo delle Scienze Umane

- Liceo Economico Sociale

L'indirizzo Tecnico Economico, attivo sia a Torremaggiore che nella sezione staccata di Serracapriola segue il percorso AFM - Amministrazione Finanza e Marketing

L'indirizzo Professionale consiste nel percorso di studio operatore dei servizi commerciali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **SCUOLA IN AZIONE**

Descrizione:

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sono attuati per una durata complessiva:

- non inferiore a 210 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti professionali
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici
- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Obiettivo principale è quello di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali percorsi mirano a mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività condotte in PCTO, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, sono finalizzate principalmente a questo scopo. All'interno di uno stesso gruppo classe possono, inoltre, essere attivati vari percorsi formativi rispondenti alle realtà personali degli studenti, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi formativi. I vari percorsi non sono esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Le tre dimensioni curriculare, esperienziale e orientativa, sono integrate in un percorso unitario per lo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. I percorsi vengono personalizzati per lo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. Le esperienze dei vari percorsi si fondano su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagna gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Essi prevedono una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

In tutti gli indirizzi di studi, i percorsi si arricchiscono di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

Di significativa importanza è anche la realizzazione dei percorsi in collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione molto presente sul nostro territorio.

Infine, vengono organizzati percorsi anche in modalità transnazionale attraverso l'esperienza del soggiorno studio all'estero, già prevista dalla Legge 107/2015, in quanto mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società.

L'organizzazione dei percorsi ha la flessibilità come criterio guida operativo e pertanto è possibile prefigurare una scelta tra più modelli e/o attività.

La coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è basata sul contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. I Consigli di classe rivestono un ruolo centrale nella progettazione (o progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

E' importante sottolineare che a causa dell'attuale situazione di pandemia dovuta al Covid 19, molte attività si svolgono in remoto tramite l'utilizzo di piattaforme e dispositivi digitali al fine di evitare rischi di contagio. Qualora i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento prevedano periodi di apprendimento in presenza o in ambiente lavorativo esterno, dovranno essere applicati tutti i protocolli previsti dalla normativa vigente e dalle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2, anche da parte di eventuali Enti Ospitanti esterni, i quali si impegneranno, tramite convenzione, al rispetto della normativa di cui sopra.

In sede di scrutinio ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione

dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

STRUTTURE OSPITANTI: imprese /associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore.

Le imprese/associazioni di categoria, partner pubblici e terzo settore in qualità di enti ospitanti, vengono individuati per ognuno degli indirizzi di studio della scuola (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane Opz. Economico Sociale, Istituto Tecnico e Istituto Tecnico Professionale) e sono inseriti in una banca dati degli stessi con i quali abbiamo una collaborazione nel tempo. Gli Enti in oggetto sono i seguenti:

- Imprese e associazioni di categoria: Imprese artigiane e commerciali, Agenzie di assicurazioni, Agenzie di viaggi, Sindacati e CAF del territorio.
- Studi professionali: Commercialisti, Ingegneri, Architetti, Studi legali, Amministratori di condomini locali.
- Enti pubblici: Uffici del Comune di Torremaggiore. Università di Foggia.
- Terzo settore: Associazioni di volontariato, Cooperative di servizi.

Classi terze

TITOLO PROGETTO	ENTE/AZIENDA
Il degrado ambientale	Centro Ricerca sull'indagine filosofica, CRIF
Benessere e Territorio	Sacco Vignaioli Apuli Antico Frantoio Ametta
AppRendere la Bellezza per conoscere e valorizzare il	Comune di Torremaggiore Associazione borgo antico

Nostro Territorio	Formazione quadri terzo settore
Lavoro e imprenditorialità	Arfotur
Azienda formativa	Azienda agricola De Cesare di Torremaggiore
Sviluppo sostenibile. Fare impresa in modo socialmente responsabile: impresa simulata	Studi professionali privati e oleifici privati

Classi quarte

TITOLO PROGETTO	ENTE/AZIENDA
New Green Revolution: Arte e Scarto	Associazione culturale 'RicreaTe'
Stem 4 education	Onlus, Università di Bari, Istituto Sant'Anna Pisa
Media Education	Rotary club San Severo
Sostenibilità e innovazione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Studi privati da definire - Azienda BioOrto località Posta del Colli - Apricena - Molino De Vita SP 11 - Casalvecchio di Puglia - Regione Puglia - Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali Sezione di Foggia

Sostenibilità e innovazione del territorio	Azienda BioOrto località Posta del Colli - Apricena
Cittadinanza digitale: La digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione	

Classi quinte

TITOLO PROGETTO	ENTE/AZIENDA
- Progetto Teatro - Scelta consapevole - Notte Nazionale dei Licei Classici	- Comune di Torremaggiore - Aster Puglia e altri enti promotori di attività analoghe
SERVICE LEARNING – Armonia tra Identità e Alterità: I Care about the other	
La comunicazione nell'era digitale.	

RISORSE UMANE COINVOLTE:

- a) studenti delle classi terze, quarte e quinte dei diversi indirizzi presenti nella scuola;
- b) tutor interno individuato nella figura di un docente della classe con la funzione di:
 - elaborare, insieme al tutor esterno, il PERCORSO FORMATIVO PERSONALIZZATO che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale) e costituisce parte integrante della Convenzione;
 - assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza;
 - verificare, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento delle attività;
 - valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

c) tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico, Enti Privati, Studi Professionali, Enti e Associazioni del terzo settore

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere e finale; verifica e valutazione finale.

- Scheda di valutazione del tutor scolastico
- Scheda di autovalutazione dello studente
- Incontro fra allievi, famiglie, tutor interno ed esterno e consiglio di classe per esporre le riflessioni sull'esperienza
- Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente sul campo
- Scheda di rilevazione dei risultati del tutor esterno

❖ ORIENTAMENTO IN ENTRATA E ACCOGLIENZA

Descrizione:

Obiettivi

Obiettivo primario del presente progetto è quello di offrire agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado non solo una serie di informazioni sulla scelta successiva, ma la possibilità di contribuire al processo di individuazione di talenti, inclinazioni ed interessi attraverso una serie di azioni che propongono con chiarezza e gradualità la nostra offerta

formativa, coinvolgendoli attivamente. Inoltre tali attività contribuiscono ad incoraggiare una collaborazione efficace con i docenti della scuola media affinché il progetto di crescita personale di ciascun alunno sia quanto più possibile continuo e verticalizzato facendo sì che la nostra scuola non sia solo centro di servizio d'istruzione ma centro di aggregazione sociale vivo, attivo e capace di dialogare con la comunità cui si rivolge.

Finalità

Promuovere l'orientamento non solo come pratica di informazione, ma anche come strumento didattico di formazione dei giovani al fine di promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

Metodologia

Si costituirà una commissione per l'orientamento in entrata che vedrà coinvolti i coordinatori di ciascun indirizzo nonché altri docenti disponibili a collaborare. Il progetto si articolerà in cinque azioni.

E' importante sottolineare che tutte le attività riportate si svolgeranno in presenza solo se sarà possibile applicare tutti i protocolli previsti dalla normativa vigente e dalle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2. In alternativa potranno svolgersi in modalità da remoto.

Azione 1. Accoglienza: La Fiera

Accoglienza degli alunni delle classi terze della Scuola Media presso la nostra scuola durante il normale svolgimento dell'attività didattica.

Il primo step sarà costituito dall'organizzazione della Fiera del 'Fiani-Leccisotti' nella quale gli alunni delle classi terze delle Scuole Medie coinvolte avranno la possibilità di visitare gli stands di ogni indirizzo di studio, dialogando e confrontandosi con i docenti e gli studenti. Periodo previsto: Novembre 2021.

Inoltre i ragazzi saranno coinvolti attivamente nello svolgimento di lezioni caratterizzanti i vari indirizzi presenti nel nostro istituto al fine di far conoscere loro dal vivo le diverse realtà. Così oltre ad avere informazioni precise sui vari indirizzi, potranno sperimentare in prima persona ciò di cui si parla partecipando ad esperienze di laboratorio nelle varie discipline. In questa attività saranno coinvolti anche i nostri studenti che svolgeranno un

ruolo di tutor nei confronti degli ospiti. Periodo previsto: novembre 2021.

Azione 2. Open Day

Due Open Day, in orario pomeridiano, di presentazione del nostro istituto in cui sarà possibile visitare la scuola ed incontrare le sue varie componenti durante i mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022.

Azione 3: CORSO FOTOGRAFICO, CONCORSO FOTOGRAFICO e MOSTRA FOTOGRAFICA

Lo smartphone è uno strumento molto potente che tutti noi possediamo, ma in pochi si soffermano ad approfondirne le potenzialità. Esso potrebbe essere infatti uno strumento per raccontare storie, emozioni e stati d'animo. Da qui parte l'idea di un breve percorso didattico che fornisca agli studenti i mezzi necessari per aprirsi ad una nuova consapevolezza e a nuove modalità di relazione e di espressione tramite un oggetto che ormai è parte integrante della loro quotidianità.

Il corso, della durata di 8 ore avrà come obiettivo quello di padroneggiare tecniche di base della fotografia che permetteranno ai corsisti di conoscere uno degli strumenti più utilizzati. Il corso sarà così articolato:

Obiettivi:

- saper interpretare il messaggio fotografico decodificandone il linguaggio specifico.
- saper utilizzare la macchina fotografica automatica o reflex, conoscere le funzionalità della macchina fotografica dello smartphone, saper utilizzare le funzioni basilari dei programmi di fotoritocco.
- saper comporre con consapevolezza una foto in ossequio ai canoni universalmente riconosciuti.
- accrescere le capacità di analisi critica ed interpretativa.

Il corso sarà aperto a tutti gli studenti del nostro istituto e agli alunni delle scuole secondarie di primo grado coinvolte nel presente progetto.

Seguirà un concorso fotografico a tema al quale saranno invitati a partecipare tutti gli studenti e alunni. Le fotografie che parteciperanno al concorso saranno oggetto di una

mostra presso il nostro istituto.

Periodo previsto: Novembre/Dicembre 2021.

Azione 4. Curricolo verticale

Si proseguiranno i lavori sul curricolo verticale nell'ambito della rete delle scuole di vario grado del territorio dal titolo "Rete delle Istituzioni Scolastiche del territorio dell'Alto Tavoliere Nord Ovest" al fine di migliorare l'offerta formativa. Pertanto si costituirà una commissione di docenti di italiano, matematica e inglese che lavoreranno con i colleghi delle rispettive discipline della scuola secondaria di primo grado "Padre Pio" per costruire il curricolo verticale definendo gli obiettivi comuni e confrontandosi sulla metodologia. Si svilupperà anche un'esperienza concreta di continuità tra le due scuole nel corso dell'anno scolastico attraverso la realizzazione di un compito reale. Infine sarà realizzata una presa in carico dei ragazzi da parte della scuola secondaria individuando anche attività di accoglienza da fare insieme ai docenti delle medie all'inizio dell'anno scolastico.

Azione 5. Notte bianca del Liceo Classico e del LES

I docenti degli indirizzi del LES e del Liceo Classico, con la collaborazione dei relativi alunni, organizzeranno un evento aperto a tutta la cittadinanza per far conoscere gli elementi culturali che caratterizzano i suddetti indirizzi.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- Audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere e finale;
- scheda di valutazione del prodotto finale;
- monitoraggio attività attraverso riunioni con docenti e gruppi di ricerca-azione;

- monitoraggio delle iscrizioni.

❖ **SCelta CONSAPEVOLE**

Descrizione:

1. FINALITA'

Promuovere un percorso di orientamento che offre a ogni singolo ragazzo importanti spunti di riflessione per una personale interiorizzazione dalla quale poi scaturirà una *scelta consapevole*.

Per permettere agli studenti di maturare scelte autentiche e consapevoli, occorre mettere a loro disposizione diversi strumenti appositamente studiati che gli consentono di svolgere un approfondito percorso di discernimento mettendoli in contatto con le diverse realtà formative e lavorative soprattutto del territorio al fine di incoraggiare in loro il desiderio di rimanere sul posto per dare un contributo fattivo al suo sviluppo.

2. OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI

Ø **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

- Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
- Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
- Capacità di mantenersi resilienti

Ø **Competenze in materia di cittadinanza**

- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

Ø Competenza imprenditoriale

- Creatività e immaginazione
- Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- Capacità di trasformare le idee in azioni
- Capacità di riflessione critica e costruttiva
- Capacità di assumere l'iniziativa

Ø Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

**3. OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE PER IL PROFILO EDUCATIVO –
PROFESSIONALE****Ø Area metodologica**

- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, concetti, procedure, atteggiamenti, stati d'animo utilizzando linguaggi diversi (verbale, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. DISCIPLINE COINVOLTE

Tutte le discipline

5. DESTINATARI

Tutti gli studenti delle classi quinte

6. ATTIVITA'**Ø FORMAZIONE IN AULA VIRTUALE IN DIMENSIONE NON FORMALE**

- Incontri con esperti: **n. totale ore 8 (2 ore per ogni incontro)**
 - Simulazione test per concorsi militari
 - Simulazione test di ammissione con Alpha Test
 - Presentazione dell'Istituto di Alta Formazione Infobasic (Informatica)
 - Scuola superiore di mediazione linguistica San Domenico

Ø FORMAZIONE SUL CAMPO IN DIMENSIONE INFORMALE ONLINE

- Fiera dell'Orientamento AsterPuglia (**n. 3 ore**)
- Università di Foggia, vari dipartimenti (**n. ore 8**)

7. FIGURE COINVOLTE

**Ø IMPRESE /ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATE E
TERZO SETTORE COINVOLTI NEL PROGETTO**

–

Categoria	Enti/Aziende
(Imprese e associazioni di categoria)	Associazione Aster, Nissolino Corsi, Alpha Test, Infobasic, SSML San Domenico.
(Enti pubblici)	Università di Foggia

Ø TUTOR INTERNO: Docenti delle classi quinte

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente (SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL TUTOR INTERNO) ;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed

aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Ø **TUTOR ESTERNO: Dott.ssa Rita Sutura (Associazione Aster)**

Dott.ssa Elena Lisi (Università di Foggia)

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo anche tramite la compilazione della *SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL TUTOR ESTERNO*.

8. METODOLOGIE

- Learning by doing
- Situated learning
- Colloqui
- Simulazioni
- Project work
- Role-playing

- Cooperative learning
- Problem solving

9. STRUMENTAZIONI

- Laboratorio multimediale
- Internet
- Software applicativi e gestionali utilizzati dagli enti/imprese ospitanti
- Postazioni di personal computer
- LIM

10. TEMPI

- Monte ore complessivo: 21
- Periodo: da ottobre 2021 a aprile 2022

11. DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO

- Power point
- Relazione

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico, Enti Privati, Studi Professionali, Enti e Associazioni del terzo settore

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROCESSO**

- scheda di valutazione del tutor interno
- scheda di valutazione del tutor esterno
- scheda di valutazione dello studente

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

In sede di scrutinio finale, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento (L'incidenza delle esperienze di PCTO sulla valutazione del comportamento è collegata all'atteggiamento e all'impegno dello studente durante l'attività presso la struttura ospitante).

I risultati della valutazione finale espressa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, tenuto conto

anche delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno se

previsto), vengono riportati sulla SCHEDA di CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO NELL'AMBITO DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE.

Si intende rafforzare le competenze di cittadinanza attiva e democratica da un lato con ampliamento del curriculum sui bienni degli indirizzi del Liceo Classico e del Liceo Scientifico con un'ora aggiuntiva di insegnamento di Diritto ed Economia Politica, dall'altro con attività di carattere interdisciplinare e laboratoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la conoscenza consapevole e critica dei principi, dei valori, e delle norme contenuti nella Carta Costituzionale; comprendere le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici e la loro evoluzione a livello globale. favorire lo sviluppo e il consolidamento del senso civico, della capacità di partecipazione alla vita sociale e politica; agire in modo responsabile, conoscendo ed osservando regole e norme.; educare ai valori della pace , della libertà, della legalità, del rispetto delle differenze e del dialogo interculturale. Comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE E AL PRIMO SOCCORSO.

Proporre esperienze, riflessioni e testimonianze che possano contribuire a migliorare l'approccio alle tematiche di sicurezza stradale in chiave di prevenzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare gli studenti in termini di sensibilità civica e cultura del rispetto delle regole del codice della strada. Educare gli studenti alla acquisizione delle norme basilari di primo soccorso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **AVVIO ALLA PRATICA SPORTIVA**

Effettuare attività sportiva individuale e di squadra in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione di stili di vita sani attraverso l'effettuazione sistematica di attività sportive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: ESAMI CAMBRIDGE, PET E FCE**

La scuola si impegna a preparare gli alunni a sostenere esami di certificazione esterna. Si potranno utilizzare docenti madrelingua per rafforzare ulteriormente il reading ed il listening. Tali certificazioni esterne potranno costituire punti di credito nei percorsi universitari ed entrare nel curriculum personale. Per potenziare la conoscenza della lingua Inglese sono previsti soggiorni studio all'estero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far acquisire agli alunni certificazioni di livello B1/B2 in Lingua Inglese ed eventualmente in altre lingue studiate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule: Proiezioni

❖ CERTIFICAZIONE INFORMATICA ECDL

Il riferimento è ad una attività laboratoriale specifica per la preparazione agli esami che consentano di conseguire una certificazione informatica esterna.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività ha l'obiettivo di potenziare le competenze informatiche e favorire le possibilità di utilizzo degli applicativi più diffusi nei vari contesti di studio.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ SCRITTURA CREATIVA: LES NEWS PUGLIA - PROGETTO BIMED

Gli studenti partecipano ad una staffetta di scrittura creativa, organizzata dal gruppo Bimed e scrivono articoli sul giornalino online dei LES pugliesi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le attività di lettura e scrittura in un contesto cooperativo, operativo e laboratoriale. Incrementare lo spirito creativo e valorizzare il confronto tra scuole diverse per attivare un sano spirito di competizione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Fotografico
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ POLO DEI LINGUAGGI CREATIVI

Gli studenti saranno coinvolti in laboratori di: teatro, musica, fotografia e multimediali (cinema, web radio e video produzioni).

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, nella fotografia e nelle tecniche di produzione multimediale. Scoperta e potenziamento delle capacità espressive, della sensibilità del proprio corpo e della propria voce; sviluppo di competenze trasversali.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
Musica

❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ CORSO BASE DI CAD

Il corso illustra le nozioni basilari del disegno assistito da computer e verranno proposte esercitazioni con software CAD in laboratorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Dotare gli studenti delle conoscenze tecniche e dei comandi principali per raggiungere una padronanza di base nel disegno tecnico assistito da computer.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **LABORATORIO DI PROBLEM SOLVING**

Sono previste attività laboratoriali che ricorrono all' uso di app (Liveboard) e di altre tecnologie per coinvolgere e catturare l'interesse degli studenti, nativi digitali, nei confronti delle materie scientifiche. Inoltre sono previste percorsi interdisciplinari, attività interattive, seminari, dibattiti aperti anche al territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e diffondere la cultura scientifica per creare occasioni d'incontro tra le nuove generazioni e la comunità scientifica. Sviluppare negli studenti le competenze di linguaggio proprie della matematica e delle scienze.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Fisica
Informatica
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **BIBLIOLAB**

L'attività intende promuovere lo spazio della biblioteca come luogo di relazione, di accoglienza , di scambio e soprattutto di informazione e ricerca anche multimediale in cui lo studente sviluppa autonomia nell'organizzazione dello studio e della ricerca A tal fine sono previsti incontri con autori, presentazione di libri, letture di gruppo, racconti di storie, scitture di recensioni e booktrailer che raccontano i libri in un video.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'abitudine e il piacere della lettura Favorire lo sviluppo di un personale

metodo di studio e ricerca Sviluppare il pensiero critico e capacità di confronto
Favorire la socializzazione attraverso il costituirsi della biblioteca quale luogo di incontro

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

❖ **INSIEME PER LA SICUREZZA....FATTI VIVO**

Gli studenti dovranno realizzare un corso completo che, attraverso video, attività laboratoriali, gruppi di lavoro e lezioni frontali sviluppi il tema della sicurezza stradale legato all'uso/abuso di alcool e altre sostanze psicotrope, secondo la metodologia del peer to peer.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare nel gruppo dei pari maggiore conoscenza e consapevolezza sui rischi legati all'assunzione di alcuni comportamenti e renderli critici, attenti e in grado di effettuare scelte libere e responsabili.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

❖ **SPORTELLLO DI ASCOLTO**

Il progetto muove dalla necessità di costituire all'interno della scuola uno spazio di ascolto rivolto agli alunni, a tutti i genitori e principalmente ai genitori degli alunni in difficoltà, attraverso l'attivazione di uno "Sportello Ascolto" gestito dai docenti Specializzati per il Sostegno e/o/ una psicologa e/o docenti con competenze rilevabili dai C.V. all'interno dell'organico della Scuola, disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse per collaborare al progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Servizio vuole offrire una consultazione breve finalizzata a orientare il ragazzo o il genitore in difficoltà. La riflessione con l'esperto/operatore permette infatti di ridurre la confusione, ristabilire ordini di priorità sulla base dei propri valori, focalizzare le proprie esigenze, ritrovare serenità. La scuola ritiene che il servizio previsto dal presente progetto possa migliorare le relazioni interpersonali scolastiche ed indirettamente anche quelle extrascolastiche, legate cioè al contesto familiare e sociale. In generale ci si attende quindi di veder diminuire la conflittualità interna tra gli studenti e nelle relazioni tra i genitori e i docenti, ai quali troppo spesso vengono imputate le responsabilità delle situazioni di disagio vissute dagli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO**

Il Progetto si propone principalmente di rispondere alle esigenze del territorio in merito ai problemi concernenti la diffusione del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole. Saranno implementate una serie di azioni volte all'informazione ed alla formazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla convivenza civile e democratica; □promuovere la cultura della legalità

attraverso la conoscenza dei reati legati alla rete e ai social network; □promuovere l'inclusione in modo orizzontale, sostenendo atteggiamenti di tutoraggio tra gli alunni. Il progetto intende conseguire i seguenti risultati: □ conoscenza di dati certi sul fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo nelle scuole coinvolte; □riduzione degli episodi di violenza all'interno delle scuole; □ accrescimento dell'uso consapevole delle ICT e dei social network; □ conoscenza dei rischi che un uso scorretto della rete comporta per gli studenti, le famiglie e gli insegnanti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ BLOG E SOCIAL NETWORK A SCUOLA

Il progetto sarà di durata annuale e prevede le seguenti fasi operative: 1. creazione del blog scolastico; 2. creazione delle pagine Facebook e Instagram della scuola; 3. scrittura di articoli, recensioni, rubriche e interviste da far confluire nel blog; 4. creazione di video e prodotti multimediali come booktrailer, video recensioni, interviste da caricare sul blog e le pagine social al fine di promuovere le attività della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone lo scopo di potenziare i seguenti obiettivi proposti negli Indirizzi DL n. 107/2015, comma 7 (come da Allegato 1 alla comunicazione n.37 del DS): a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning; c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri

istituti pubblici e privati operanti in tali settori h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; o. Incremento delle attività di PCTO nel secondo ciclo di istruzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

❖ **LA SCUOLA... PER RICORDARE LE DONNE DEL SUD E DELLA CAPITANATA CHE HANNO SFIDATO LA MAFIA**

Il percorso, partendo dalla conoscenza dell'impianto e dei valori contenuto nella Carta costituzionale e relativi ai diritti fondamentali inalienabili dell'uomo e del cittadino, guida gli studenti nella comprensione e nel riconoscimento delle figure autorevoli in ogni specifico contesto scolastico, extrascolastico e sociale. Si offriranno agli studenti spunti di riflessione sul fenomeno mafioso tra tradizione e modernità con particolare attenzione alle donne del Sud e della Capitanata che si sono ribellate a tale fenomeno per amore di giustizia e libertà attraverso letture di brani tratti da libri, visione di video, discussioni guidate, dibattiti anche con la presenza di esperti in scienze giuridiche, psicologiche e sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare sui temi della legalità e della conoscenza e osservanza delle regole della cittadinanza attiva Incoraggiare il confronto fra gli studenti che, come cittadini, hanno diritti ma anche doveri da rispettare e che sono contenuti in norme e regole dei comportamenti del cittadino responsabile e rispettoso dei diritti e doveri altrui • Implementare la cultura che rende liberi e capaci di scegliere per assumersi responsabilità nella vita personale e sociale • Promuovere la cultura del sociale senza

la superiorità e sopraffazione ma privilegiano il dialogo e la solidarietà per insieme alla costruzione del "Bene comune" • Stimolare la partecipazione attiva alle regole della convivenza democratica attraverso il riconoscimento dell'importanza delle Istituzioni nella costruzione di una società "sana", libera dalla violenza, dall'arroganza e dagli abusi di chi pensa di essere più forte perché ha più potere • Favorire la maturazione dei valori di dignità, libertà e solidarietà che, non sono dati per sempre, ma una volta interiorizzati, vanno perseguiti e protetti da tutti coloro che, con atti e comportamenti illegali, tentano di destabilizzare la società • Promuovere il valore della parità di genere per indurre gli studenti a riflettere sugli stereotipi culturali storicamente determinati e sui ruoli e contributi civili, politici e sociali di tutti i cittadini nella società • Promuovere la conoscenza delle donne che hanno vissuto nel contest mafiosi del Sud e della Capitanata e che hanno scelto liberamente di collaborare con la giustizia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

❖ **PROGETTO INCLUSIONE "FIANI-LECCISOTTI"**

Si propone la realizzazione di ambienti dotati di monitor interattivi per la didattica a distanza e di notebook di ultima generazione. I monitor interattivi saranno dotati di software per consentire la fruizione di lezioni in presenza e da remoto, con la possibilità di interagire con i ragazzi a casa o in altri ambienti delle sedi scolastiche. Con le telecamere, per video, i treppiedi e i microfoni omnidirezionali da tavolo le aule diventano ambienti di interscambio didattico e utili per videoconferenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule: Proiezioni

❖ NOTTE BIANCA DEL LES: DONNE E IMPRESA NELLA REALTÀ LOCALE

Il percorso, che si concretizzerà in convegno finale organizzato e gestito dagli studenti del liceo economico-sociale, mira a far conoscere e valorizzare il territorio e l'economia locale, con particolare riguardo all'imprenditoria femminile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si propone la realizzazione di ambienti dotati di monitor interattivi per la didattica a distanza e di notebook di ultima generazione. I monitor interattivi saranno dotati di software per consentire la fruizione di lezioni in presenza e da remoto, con la possibilità di interagire con i ragazzi a casa o in altri ambienti delle sedi scolastiche. Con le telecamere, per video, i treppiedi e i microfoni omnidirezionali da tavolo le aule diventano ambienti di interscambio didattico e utili per videoconferenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Multimediale

❖ Aule: Magna

❖ NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

Valorizzare e far conoscere gli studi classici come strumento di interpretazione della realtà e di conoscenza dell'agire umano nel corso della storia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi (sulla base degli Indirizzi DL n. 107/2015, comma 7): 1. Scoprire e potenziare le capacità espressive del proprio corpo e della propria voce, la sensibilità, il gusto estetico; sviluppare le competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale degli studenti (c); 2. Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico nel processo di insegnamento-apprendimento (h); 3. Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline; 4. Sviluppare le competenze di organizzazione del lavoro; sviluppare la

responsabilità individuale rispetto ad un obiettivo prefissato e condiviso (m).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Multimediale

❖ Aule: Magna

❖ ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Promuovere l'orientamento non solo come pratica di informazione, ma anche come strumento didattico di formazione dei giovani al fine di promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo primario è quello di offrire ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado non semplicemente una serie di informazioni sulla scelta successiva ma la possibilità di trovare ciò che meglio corrisponde alle loro caratteristiche attraverso una serie di azioni che propongono con chiarezza e gradualità la nostra offerta formativa , coinvolgendoli attivamente. Tali attività inoltre, mirano ad incoraggiare una collaborazione efficace con i docenti della scuola media.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Multimediale

❖ Aule: Magna

❖ LABORATORIO TEATRALE " SCHOLACTORUM"

"Dr. Faust... il mito": libero adattamento della tragedia di C. Marlowe.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche attraverso tecniche di dizione e recitazione - Acquisire competenze finalizzate all'uso espressivo-comunicativo della voce e del corpo - Sviluppare la coscienza critica su temi universali: l'eterno conflitto tra il Bene e il Male - Riflettere sui limiti dell'uomo nel rapporto tra Etica e Scienza - Riflettere sulla validità di strategie didattiche miranti alla crescita umana e culturale dell'alunno - Riflettere sull'importanza dell'accettazione di regole condivise per una convivenza civile tra alunni e docenti - Capacità di auto valutarsi e sviluppare una maggiore autostima

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

❖ **GIORNALE DI ISTITUTO "GREEN BOOK"**

Il progetto sarà di durata annuale e prevede le seguenti fasi operative: 1. scrittura di articoli, recensioni, rubriche e interviste; 2. scrittura di articoli, recensioni, rubriche e interviste da far confluire nel blog d'istituto; 3. creazione di video e prodotti multimediali come booktrailer, video recensioni, interviste da caricare sul blog e le pagine social al fine di promuovere le attività della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Istituto si è dotato di uno Statuto che regola impegni, tempi, attività e ruoli inerenti le attività del giornale d'istituto "Green Book", assegnando agli studenti e alle studentesse i seguenti ruoli: 1. Direttore del giornale (fino a 5), che svolgerà attività di coordinamento e scrittura degli editoriali; 2. Giornalista (fino a 14), che si occuperà della scrittura e revisione degli articoli; 3. Designer/vignettista (fino a 3), che si occuperà della grafica del giornale e del blog (la redazione è alla ricerca di studenti/esse con spiccate competenze artistiche); 4. Editor (fino a 3), che si occuperà dell'impaginazione del giornale e della pubblicazione/gestione del blog. La redazione sarà quindi composta da circa 25 studenti, salvo eccezioni rese necessarie da un'ampia richiesta di partecipazione o da necessità inerenti questioni di inclusione e

lotta alla dispersione scolastica. Il progetto si propone lo scopo di potenziare i seguenti obiettivi proposti negli Indirizzi DL n. 107/2015, comma 7 (come da Allegato 1 alla comunicazione n.37 del DS): a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning; c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; o. Incremento delle attività di PCTO nel secondo ciclo di istruzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Referente interno con possibili interventi di esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **DANZA A SCUOLA**

La danza appartiene da sempre alla cultura di ogni popolo ed è storia dell'evoluzione umana e culturale dell'uomo. E', come la musica a cui è fortemente legata, un linguaggio universale che può assumere significati e connotazioni diverse a seconda di chi la esegue. Attraverso la danza entriamo in contatto con le emozioni che il corpo è in grado di trasmettere in sintonia con la musica. La danza è un'attività collettiva che si attua in un contesto rilassato e di divertimento; per tale ragione favorisce il senso di appartenenza e di coesione, concorre allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, accentua i sentimenti collettivi e l'autocontrollo e alimenta la cooperazione

in vista del raggiungimento di un fine comune. Fondata sul rispetto delle regole, la danza di gruppo sviluppa la fiducia in se stessi e degli altri con conseguente miglioramento dei processi di autostima. Alla luce di tutte queste considerazioni, un percorso sulla DANZA A SCUOLA si rivela uno strumento di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita personale di ogni ragazzo e, come indicato nel comma 7 del DL n. 107, mira al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. All'interno del progetto proposto per quest'anno scolastico, la danza deve dunque essere considerata un mezzo educativo che collabora alla formazione della personalità, oltre a garantirne benefici psicofisici ed intellettuali, uno strumento con cui si fa movimento in modo piacevole attraverso la graduale acquisizione delle coreografie proposte.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' • Favorire la socializzazione, l'integrazione e il senso di comunità • Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni • Rafforzare il rispetto e l'attenzione per i diversi modi di percepire e dare forma alle idee di ciascuno • Sviluppare l'immaginazione, la creatività espressiva e il gusto estetico Valorizzare il ruolo educativo della danza e della musica • Ampliare l'offerta formativa per tutti gli alunni **OBIETTIVI** • Stimolare la creatività con creazioni di coreografie e di musiche; • Potenziare le abilità operative del saper fare arricchendo la formazione acquisita nei percorsi scolastici; • Migliorare, stimolare e accrescere la coordinazione motoria; • Creare un movimento che sviluppi una gestualità in grado di mettere in relazione il gesto e la musica; • Far acquisire scioltezza e sicurezza nell'espressività corporea; • Prevenire e curare il disagio attraverso le tecniche della danza e la musica; • Apprendere i passi base tipici delle danze eseguite; • Educare i giovani alla conoscenza delle proprie radici ed alla tutela di un patrimonio storico culturale della propria terra. **COMPETENZE** • Sviluppo, attraverso il linguaggio della danza, delle competenze comunicative • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ LA SCUOLA APERTA A TUTTI

Il progetto prevede 25 ore complessive distribuite in 7 incontri pomeridiani. Nel primo incontro (tutti 3 Ore) ai ragazzi verranno illustrate le caratteristiche dei ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ponendo in luce, nel concreto, le difficoltà che incontrano nello svolgere le attività scolastiche ed i vissuti connessi a tali difficoltà. Si prevede un laboratorio in cui i ragazzi, attraverso attività pratiche si immedesimeranno in compiti che simulano situazioni che affrontano quotidianamente i ragazzi con DSA. Si prevedono, dunque attività di role playing e condivisione di esperienze tra pari. Nel secondo incontro (tutti 4 ore) verrà illustrata la differenza tra insegnamento ed apprendimento dimostrando come, attraverso l'uso di strategie di studio adeguato la conoscenza diventa ricerca, esplorazione, creatività e non un mero insieme di informazioni da ricordare. Nel laboratorio i ragazzi sperimenteranno, a partire da un argomento didattico, strategie di studio ed analisi dei testi che permettono di raggiungere un apprendimento significativo dei concetti. Nel terzo incontro si propongono testimonianze di ragazzi con diagnosi di DSA che condivideranno con i pari le loro esperienze e difficoltà e, durante il laboratorio, attraverso attività di peer education, i ragazzi metteranno in pratica la loro testimonianza divenendo tutor dei loro coetanei al fine di condividere con loro metodi efficaci che hanno sperimentato per studiare con successo. Nel quarto incontro si propongono testimonianze di ragazzi con diagnosi di DSA che condivideranno con i pari le loro esperienze e difficoltà e, durante il laboratorio, attraverso attività di peer education, i ragazzi metteranno in pratica la loro testimonianza divenendo tutor dei loro coetanei al fine di condividere con loro metodi efficaci che hanno sperimentato per studiare con successo. Nel quinto incontro gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in cui applicheranno le strategie di studio apprese anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie che consentono la creazione di mappe concettuali che contengano immagini, collegamenti video, ricerche e risorse che trasformino la conoscenza in apprendimento creativo e significativo. Nel sesto incontro gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in cui applicheranno le strategie di studio apprese anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie che consentono la creazione di mappe concettuali che contengano immagini, collegamenti video, ricerche e risorse che trasformino la

conoscenza in apprendimento creativo e significativo. Nel settimo incontro i ragazzi illustreranno i propri lavori svolti in gruppi sperimentando concretamente la condivisione di conoscenze, l'apprendimento attraverso l'uso delle tecnologie e vivendo a pieno il metodo di studio che utilizzano i ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento ma che, in realtà, è un metodo che genera un apprendimento strategico, creativo e collaborativo per ogni studente al fine di garantire a tutti uno studio efficace e motivante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di favorire e formare una scuola inclusiva attraverso la sensibilizzazione degli studenti al tema dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, rendendo gli alunni protagonisti attivi dell'inclusione, incrementando, da un lato, la conoscenza sui meccanismi di apprendimento, emozioni e vissuti che sperimentano i ragazzi DSA e, dall'altro, la sperimentazione di nuovi metodi di studio che promuovono un apprendimento efficace. A tal fine le attività laboratoriali permetteranno ai ragazzi l'esperienza concreta di creazione di percorsi di studio che rendano la conoscenza un processo significativo e motivante e che viene realizzato attraverso l'uso delle nuove tecnologie e della condivisione di idee nel gruppo che genera socializzazione ed apprendimento partecipato e motivante.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ IL VENTENNALE

Quest'anno ricorrono venti anni dalla fondazione dell'istituto di Serracapriola, per l'occasione l'intera comunità scolastica organizzerà un evento teso a commemorare la nascita e a celebrare il ruolo cruciale che questa istituzione riveste nel territorio per la promozione culturale, educativa e dell'inclusione sociale. Tutte le attività saranno presentate nel mese di dicembre, durante la giornata celebrativa che sarà scelta per

festeggiare la ricorrenza. All'evento parteciperanno le autorità locali, i dirigenti, i docenti (ed ex docenti), gli studenti del nostro istituto (ed ex studenti) e gli alunni delle classi terze dell'Istituto Comprensivo di Serracapriola e Chieuti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato a: • commemorare la nascita dell'Istituto; • celebrare il ruolo cruciale che la scuola riveste nel territorio per la promozione culturale, educativa e dell'inclusione sociale; • ampliare l'offerta formativa dell'istituto; • offrire a tutti gli studenti non solo la possibilità di ampliamento e arricchimento formativo, ma anche di recupero e di sostegno della motivazione all'apprendimento; • svolgere attività di orientamento in entrata, di tipo formativo e informativo; • sviluppare competenze comunicative ed espressive; • promuovere la creatività e lo sviluppo di intelligenze multiple; • favorire la socializzazione e la cooperazione; • promuovere lo sviluppo del senso di appartenenza; • condividere esperienze di gioia, serenità e collaborazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **STEM**

La scuola ha disposizione già delle isole didattiche, utili per l'apprendimento collaborativo, sistemate in specifici ambienti, già dotati di stampanti 3D, in due plessi su quattro. Questi ambienti saranno arricchiti dalle nuove strumentazioni acquisite e si potrà attrezzare alla stessa maniera anche un nuovo ambiente in un terzo plesso. D'altra parte, data l'alta modularità e portabilità degli strumenti da acquisire, si potranno facilmente attrezzare, come è stato già fatto per un laboratorio di informatica, spazi interni alle aule dedicati alle STEM utilizzando i banchi modulari in

possesso. Con i robot e i droni acquisiti gli studenti saranno avviati al pensiero computazionale e al problem solving e, attraverso questi, apprenderanno i concetti matematici e fisici soggiacenti a queste attività. Dopo la fase di avviamento alla programmazione, gli studenti saranno guidati al making e alla progettazione di robot o altri dispositivi con le schede programmabili e i kit di sensori relativi. I PC necessari per questo sono ovviamente già in possesso della nostra Istituzione Scolastica. Gli scanner 3D e le stampanti serviranno per stampare le parti necessarie alla costruzione dei dispositivi auto-costruiti. Il kit didattico previsto è una camera a nebbia portatile per la rilevazione dei raggi cosmici. Anche per questo dispositivo, dopo una prima fase di familiarizzazione e avviamento all'uso e all'interpretazione dei dati, sarà avviato un progetto di autocostruzione. Con quanto detto tutti gli studenti e le classi coinvolte realizzeranno il cosiddetto learning by doing. Infine le fotocamere a 360 gradi saranno impiegate in attività di pubblicizzazione degli ambienti e delle realizzazioni compiute con il presente avviso

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto sono: - miglioramento dell'efficacia didattica; - acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali; - potenziamento e sviluppo delle competenze di comunicazione e collaborazione; - sviluppo del pensiero computazionale e delle capacità di problem solving, di adattabilità al cambiamento e di pensiero critico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ FESTIVAL DELLA FILOSOFIA

Partecipazione di gruppi classe al Festival filosofico del Sannio di Benevento, durante il quale gli studenti seguono lectio magistralis di importanti figure del panorama filosofico italiano (Dietelmo Pievani, Michele Marzano, Umberto Galimberti, ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto: - fornire agli alunni degli strumenti teorico-pratici per poter affrontare consapevolmente le importanti scelte inerenti il mondo dell'università e del

lavoro - stimolare l'interesse per la discussione democratica improntata a: 1. rispetto delle posizioni dell'altro; 2. argomentazione costruita su basi logiche e dati oggettivi; 3. educazione e acquisizione delle regole fondamentali del vivere in società (educazione alla legalità); 4. acquisizione delle conoscenze e delle competenze fondamentali necessarie per un uso consapevole dei nuovi media; 5. raggiungimento di risultati frutto di condivisione e cooperazione con i pari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente interno e relatori esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE**

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica
Setting flessibile, anche all'aperto

❖ **APPRENDERE LA BELLEZZA PER CONOSCERE E VALORIZZARE IL NOSTRO TERRITORIO**

La problematica della debole pubblicità del patrimonio culturale locale e dell'esodo giovanile spinge gli studenti a promuovere la conoscenza e la valorizzazione, tra i coetanei, i residenti e i turisti, di almeno una parte delle Bellezze artistiche del Paese. Pertanto il progetto "SERVICE LEARNING: AppRendere la Bellezza per conoscere e valorizzare il Nostro Territorio", inserito nell'ambito del PCTO, nasce per intraprendere un itinerario storico-culturale attraverso attività finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza di Torremaggiore e a dare maggiore visibilità alle risorse del proprio Comune. Salvatore Settis, storico dell'arte e archeologo, in occasione di un convegno di qualche anno fa, sottolineò che "La bellezza non salverà il mondo se noi non salviamo la bellezza". L'Art. 9 della nostra Costituzione evidenzia come il "valore primario, estetico e culturale" del paesaggio e come il patrimonio culturale non possano essere "subordinati ad altri valori, ivi compresi quelli economici". L'Italia è stato il primo paese a introdurre un articolo del genere fra i principi della propria carta fondativa, e per lungo tempo è rimasto l'unico ad averlo fatto. Però è importante chiedersi: Come, In che forma e Con quali mezzi tutelare il patrimonio storico e artistico del Territorio in cui abitiamo? Impedendo che i suoi monumenti crollino o vengano saccheggianti, naturalmente, ossia attraverso la loro conservazione, certo. Ma anche attraverso la loro conoscenza, ossia conoscenza della cultura all'interno della quale tutto ciò è stato creato e che attraverso di essi ci è stata tramandata. Apprendere la Bellezza per conoscere e valorizzare significa avere la consapevolezza diffusa del passato, condivisa da una certa comunità, che risulta non soltanto dalla conoscenza storica degli eventi trascorsi; ma anche dal patrimonio di racconti, tradizioni, immagini, che formano la sostanza condivisa del passato nella

consapevolezza di una comunità. Il progetto, poiché è finalizzato anche al raggiungimento delle competenze di cittadinanza, include l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile "Città e Comunità sostenibili", in particolare il sotto obiettivo 11.4 "Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo".

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto si distinguono in obiettivi di apprendimento (Learning) e obiettivi del Service 1. Obiettivi di apprendimento (Learning) - Conoscenza di almeno una parte del patrimonio storico-culturale e artistico di Torremaggiore attraverso visite guidate, riprese fotografiche e interviste tese ad acquisire consapevolezza di quanto siano conosciute e valorizzate le Bellezze cittadine - Raccolta dati e analisi in relazione agli obiettivi di apprendimento delle discipline coinvolte - Cogliere e trasmettere il valore storico-culturale e artistico del proprio Paese - Valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico in termini di profitto economico e sociale come investimento per il futuro - Impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico 2. Obiettivi del Service - Protagonismo degli studenti in tutte le fasi dell'azione, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alla valutazione degli esiti - Servizio solidale - Riflessione - Reciprocità - Rete di collaborazione con il Comune di Torremaggiore, l'Associazione culturale "Borgo Antico" e Formazione Quadri Terzo Settore (F.Q.T.S.) - Integrazione curricolare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ SERVICE LEARNING ARMONIA TRA IDENTITÀ E ALTERITÀ: I CARE ABOUT THE OTHER

Il progetto "Armonia tra Identità e Alterità: I Care about the other", inserito nell'ambito del PCTO e svolto con la collaborazione dell'Università Lumsa di Roma, fa riferimento al Service Learning. Il Service Learning è una proposta pedagogica che, nata nel contesto nord-americano verso la fine degli anni '60, unisce il Service (la cittadinanza

attiva, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (sviluppo di competenze disciplinari) affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. È quindi un approccio pedagogico che integra, in un unico progetto ben articolato, i processi di insegnamento/apprendimento e l'intervento nella realtà, con un doppio scopo: dare risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità e permettere agli studenti di imparare mettendo in pratica e nel contempo apprendendo conoscenze e competenze curricolari. Partendo dal principio che chi impara a conoscere impara ad amare, gli studenti intendono analizzare il fenomeno migratorio del presente e del passato legato al loro Territorio per trasmettere quanto sia importante combattere la disinformazione e il pregiudizio sui migranti. La finalità della ricerca - azione è promuovere l'integrazione e ridurre le disuguaglianze. Armonizzare identità e alterità dovrebbe essere la naturale dialettica dell'era globale. Infatti l'identità non è qualcosa di dato, bensì si determina in relazione all' "Altro", al differire da sé, e cioè è un prodotto dell'interazione sociale. Pertanto le relazioni sociali sono fondamentali per la costruzione di una propria identità attraverso il riconoscimento della diversità e del valore altrui. La relazione è al cuore dell'identità. Alterità e Identità non sono concepibili l'una senza l'altra. Le relazioni sociali aperte, dinamiche e costruttive, danno l'opportunità di riconoscere nell' "Altro" la possibilità di riconoscere se stessi, in uno scambio profondo e fecondo. Per questo occorre neutralizzare la carica di ostilità che connota la figura dell' "Altro", dello straniero, creando condizioni affinché autoctoni e stranieri entrino in contatto, accorgendosi profondamente della presenza reciproca, incontrandosi. Già la conoscenza con persone che vengono da altri contesti, elimina almeno una parte della paura del "diverso", riducendo l'ostilità e la diffidenza. L'educazione interculturale, dunque, rappresenta una risorsa per la crescita, un espediente capace di contribuire alla valorizzazione del Territorio in termini di profitto sociale ed economico. Si precisa, inoltre, che il progetto, poiché è finalizzato anche al raggiungimento delle competenze di cittadinanza, include i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: 10 "Ridurre le disuguaglianze"; 16 "Promuovere società pacifiche e più inclusive" e 11 "Città e Comunità sostenibili".

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto si distinguono in obiettivi di apprendimento (Learning) e obiettivi del Service: 1. Obiettivi di apprendimento (Learning) - Analisi e raccolta dati del fenomeno migratorio in relazione alle discipline coinvolte - Consapevolezza della condizione del migrante e della visione del fenomeno migratorio tramite interviste a cittadini autoctoni - Saper operare confronti con la cultura di altri Paesi individuando

affinità e differenze - Contribuire a cambiare lo sguardo della società nei confronti dello straniero e a valorizzare il Territorio in termini di profitto economico e sociale - Impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico 2. Obiettivi del Service: - Protagonismo degli studenti in tutte le fasi dell'azione, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alla valutazione degli esiti - Servizio solidale - Riflessione - Reciprocità - Rete di collaborazione con Enti locali, Associazioni di volontariato, commerciali e culturali - Integrazione curricolare

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PON

La Scuola offre agli studenti anche una ricca e articolata progettazione di PON (Programmi operativi nazionali), finanziati dalla Commissione europea per favorire la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione e volti a sviluppare competenze e a migliorare gli ambienti di apprendimento. Diverse le attività progettate: dal potenziamento delle competenze di base allo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) ai percorsi di alternanza scuola lavoro all'estero per gli studenti del triennio. Numerosi anche i progetti volti a favorire l'inclusione degli studenti con particolare attenzione per i Bisogni Educativi Speciali e per gli alunni stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto: - sviluppare e potenziare le competenze di base - valorizzare e sviluppare le potenzialità, i talenti e i meriti personali, anche attraverso la promozione delle competenze trasversali degli studenti, comprese quelle di cittadinanza globale - promuovere il protagonismo degli studenti - favorire l'inclusività e la riduzione della

dispersione scolastica - migliorare gli ambienti di apprendimento - promuovere l'apertura della scuola in orario extracurricolare

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Scienze

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Si è programmata l'azione al fine di rendere usufruibili tutti gli spazi dell'Istituto, quattro plessi in due Comuni, con l'accesso alla rete.

In ogni aula e in ogni laboratorio sia i docenti che gli alunni nel contesto della relazione didattica dovrebbero attivare tutte le tecniche di comunicazione e di utilizzo dei dispositivi digitali. Gli alunni, inoltre, possono affinare le tecniche di ricerca azione e di contestualizzazione-approfondimento delle problematiche proposte

STRUMENTI
ATTIVITÀ

nel corso degli interventi didattici.

In parallelo si è curata anche la sicurezza e l'efficacia delle operazioni negli uffici per gli atti amministrativi e didattici.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La piattaforma di e-learning è rivolta a tutte le componenti scolastiche - docenti, studenti, personale ATA e genitori. Essa vuole facilitare la creazione e la condivisione di buone pratiche e materiali, fungendo da archivio utile al monitoraggio e al controllo dei processi di miglioramento degli apprendimenti.

La piattaforma e-learning fornirà uno spazio stabile e riconoscibile per l'attivazione di proposte formative per la nostra comunità di apprendimento.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Obiettivo comune per tutti gli studenti è costituito dalla capacità di interagire con i dispositivi elettronici a disposizione.

Gli alunni del biennio dovrebbero acquisire al

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

termine del percorso la capacità di agire in rete e utilizzare i software di videoscrittura.

Gli alunni del triennio dovrebbero gradualmente approfondire le applicazioni con software applicativi, sia di generale utilizzo che legati all'indirizzo di appartenenza.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'attività formativa è rivolta ai docenti in ogni ambito disciplinare con un approccio decisamente operativo, finalizzato alla formazione e alla sperimentazione di metodologie di insegnamento/apprendimento dinamico e interoperativo.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In particolare essa si struttura su metodologie attive quali il *debate*, la *flipped classroom* e la *simulata su copione*, come strategie per la creazione di ambienti di apprendimento cooperativo.

L'azione ha come finalità generale il miglioramento degli apprendimenti degli studenti e si inquadra nell'adozione da parte del nostro istituto delle idee corrispondenti di *Avanguardie educative*.

L'attività sarà strutturata in modalità *blended*, di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

cui la parte online consisterà nella realizzazione di un prodotto laboratoriale e in lavori di gruppo.

I componenti del team per l'innovazione digitale somministreranno un questionario sui bisogni formativi dei docenti finalizzato alla progettazione del prossimo piano triennale di formazione

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale è la figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione tecnologica e delle relative buone pratiche. Per questo la formazione ai docenti ha come obiettivo centrale la conoscenza delle nuove metodologie didattiche attraverso l'uso delle TIC. I destinatari sono tutti i docenti, in particolar modo quelli meno "alfabetizzati" tecnologicamente, mentre gli obiettivi riguardano il miglioramento delle conoscenze tecniche dei corsisti al fine di migliorarne l'efficacia dell'azione didattica. Con il supporto del DS e del team per l'innovazione, l'Animatore ha anche predisposto un monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti che sarà il punto di partenza per la costruzione del prossimo piano triennale di formazione.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

La produzione collaborativa di risorse per la didattica innovativa propria del nostro istituto ha fatto emergere la necessità di costruire degli

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

archivi digitali che testimonino il lavoro svolto in questi anni e offrano uno spazio utile a condividere idee e materiali . Per questo il sito della scuola si pone come vetrina di buone pratiche attraverso sezioni quali quella dedicata al giornale on line, "Greenbook" o al repository "Didattica dal Vivo " nonchè al laboratorio teatrale " Scholactorum" .Il destinatario di questa azione di raccolta di attività ed esperienze è dunque non solo la comunità scolastica ma più in generale l'intero territorio.

- Accordi territoriali

Gli accordi territoriali in ambito formativo mirano ad implementare e promuovere azioni efficaci ed innovative originate proprio dal confronto tra gli attori degli accordi stessi. Il Fiani Leccisotti ha stipulato i seguenti accordi territoriali:

Rete delle Istituzioni Scolastiche del territorio dell'Alto Tavoliere Nord Ovest" con la scuola media Padre Pio di Torremaggiore, il Circolo didattico di Torremaggiore, l'Istituto comprensivo "Mandes" di Casalnuovo Monterotaro e l' Istituto Comprensivo "Grimaldi" di San Paolo di Civitate;

"Insieme per apprendere" con gli Istituti Superiori dei Comuni di San Severo e Torremaggiore ;

Rete Ambito 14 (FG2) con le scuole dell'ambito 14

Convenzione con l'Università degli Studi di Foggia

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO " F I A N I " - FGPC044019

IST. PROF. SERV. COMM. "T. LECCISOTTI" - FGRC044011

IST. TEC. SETTORE ECON. - SERRACAPRIOLA - FGTD044018

IST. TEC. SETTORE ECON. - LECCISOTTI - FGTD044029

Criteri di valutazione comuni:

L'Istituto ha elaborato una griglia che presenta dei criteri di valutazione comuni che integra le griglie di valutazione delle diverse discipline (frutto del lavoro dei Dipartimenti disciplinari).

I criteri formulati, tenuto conto del fatto che devono poter costituire elementi di valutazione di ogni materia, prendono in esame i livelli di analisi, sintesi, valutazione critica ed esecuzione dei compiti acquisiti dall'alunno.

Per quanto invece attiene alla valutazione delle diverse materie, i Dipartimenti disciplinari hanno prodotto e approvato le griglie necessarie per la valutazione delle diverse tipologie di prove e distinte per 1^a biennio, 2^a biennio e ultimo anno, oltre ad elaborare rubriche per la valutazione delle competenze acquisite. Questo lavoro garantirà un aumento nella trasparenza e nella tempestività della valutazione, oltre a permettere un miglioramento nel rapporto della scuola con le famiglie, le quali potranno autonomamente scaricare e consultare il plico delle griglie di Istituto (in allegato) presenti sul sito. Il risultato di questo lavoro di equipe che ha visto l'intero corpo docenti partecipe a creare una nuova cultura della valutazione, vuole portare l'istituto ad un approccio valutativo orientato a processi di autovalutazione. Abbandonando la tradizionale tendenza a valutare la sola prestazione (assessment), il Fiani-Leccisotti lavora attivamente al recupero, al consolidamento e al potenziamento degli apprendimenti ma anche e soprattutto delle competenze, così da creare una reale sinergia tra l'istituzione scolastica e il territorio (mondo delle imprese, terzo settore, mondo del lavoro ed enti locali). A tale scopo, e a causa della crisi sanitaria legata al covid-19, il Nucleo interno di valutazione (NIV) e il Collegio docenti hanno elaborato una rubrica per la valutazione di prodotti multimediali e compiti di realtà utilizzata sia durante il periodo di didattica a distanza (DaD) che in regime di Didattica digitale integrata

(DDI).

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE DIPARTIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Valutare l'insegnamento di educazione civica vuol dire considerare una molteplicità di aspetti, non soltanto quelli relativi alle conoscenze acquisite attraverso il percorso trasversale svolto dagli alunni con i docenti delle singole discipline.

Poiché l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità (nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri), ciò che occorre valutare è anche e soprattutto lo sviluppo delle soft skill (fondamentali per il mondo del lavoro) e delle competenze chiave acquisite durante il percorso.

Tra queste ultime particolare rilevanza hanno le seguenti competenze chiave:

1. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
2. competenza in materia di cittadinanza;
3. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
4. competenza digitale.

È inoltre previsto che tale insegnamento sia finalizzato il più possibile alla realizzazione di compiti di realtà che utilizzino le nuove tecnologie; per questo motivo la valutazione di questa tipologia di prodotti sarà effettuata utilizzando i criteri contenuti nella rubrica che l'Istituto ha appositamente elaborato ed allegato nella sezione relativa ai criteri di valutazione comuni. Tali criteri prendono in considerazione tanto aspetti più tecnici dei prodotti multimediali (utilizzo bilanciato dei media, qualità grafica del lavoro, ecc.) quanto aspetti più ampi legati ai compiti di realtà (qualità del lavoro personale e di gruppo e di organizzazione del lavoro, problem solving e originalità).

Infine l'Istituto, grazie al lavoro del Nucleo interno di valutazione (NIV) e del referente dell'Educazione civica, ha elaborato una rubrica di valutazione specifica per il nuovo insegnamento trasversale (in allegato) allo scopo di valutare tanto le conoscenze acquisite nell'ambito delle tre macro-tematiche proposte dal MIUR (Costituzione, Sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) quanto e soprattutto le competenze di cittadinanza, consapevoli del fatto che lo spirito con cui nasce questo insegnamento sta nel formare futuri cittadini attivi e consapevoli.

**ALLEGATI: ED. CIVICA - RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE
COMPETENZE.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto del comportamento è un elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo".

La griglia dal Fiani-Leccisotti per definire il voto di comportamento è stata elaborata con l'esplicita finalità di far acquisire all'alunno:

1. un comportamento corretto, responsabile, partecipe, costruttivo e rispettoso delle norme;
2. la consapevolezza del proprio dovere, il rispetto delle consegne e la continuità nell'impegno scolastico.

ALLEGATI: GRIGLIA - VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In via preliminare occorre effettuare una valutazione relativa alla validità, per ciascun studente, dell'anno scolastico secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 14 del DPR 122/09, in materia di regolamento di valutazione e secondo quanto previsto nella CM n. 20 del 04/03/2011.

Quindi, come già comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico, si terrà conto dei seguenti parametri : monte ore annuale del curriculum, numero minimo di ore di presenza ai fini della validità pari a tre quarti del monte ore annuale. Nei casi di assenze superiori ad un quarto del monte ore annuo si procederà ad una verifica delle situazioni di deroga previste in linea generale dal medesimo articolo 14 DPR 122/09 in virtù del quale : "le istituzioni scolastiche possono stabilire per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al detto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative". Le situazioni di deroga sono state deliberate dal Collegio dei Docenti di questa scuola nella seduta del 02/09/2021. In particolare, il Collegio ha approvato le seguenti situazioni di deroga:

- Comprovate motivazioni legate al disagio economico, sociale e familiare dettato dall'emergenza pandemica, con particolare attenzione alle classi quinte Motivi di famiglia derivanti dalla necessità della famiglia di dover soggiornare oltre 50 km dalla sede dell'Istituto per motivi gravi e documentati e non dipendenti dalla volontà dell'alunno e della famiglia;
- Maternità documentata con idoneo certificato;
- Motivi di salute (ricovero ospedaliero o altra patologia grave che impedisca la frequenza delle lezioni documentata da certificato medico rilasciato da un presidio sanitario);
- Studenti H in particolarmente situazioni gravi;

- Malattia documentata da certificato medico per infezione Covid19.

E' compito del Consiglio di Classe verificare caso per caso se siano riscontrabili le situazioni di deroga previste dal Collegio dei Docenti. Si precisa che, secondo le disposizioni citate "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo".

Per l'ammissione alla classe successiva, si seguiranno i seguenti criteri :

1. gli alunni sono ammessi alla classe successiva in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le materie e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo;
2. in considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti oltre che della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti (e rispondenti agli obiettivi prefissati) il Consiglio di classe, oltre ad utilizzare una più ampia gamma di voti, valuterà la possibilità di favorire il passaggio alla fascia di credito successiva;
3. in presenza di valutazioni negative il Consiglio di classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica (desunta da una media semplice o ponderata) rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici e quindi la scomposizione del voto nei criteri che lo hanno determinato in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal Consiglio di classe. Ciò permetterà al Consiglio di valutare la gravità o non gravità della insufficienza, ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10;
4. al fine di deliberare la promozione o non promozione di alunni che presentino una o più insufficienze (definite con i criteri di cui al punto 3) il Consiglio di classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:
 - l'assiduità della frequenza
 - l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;
 - la progressione rispetto ai livelli di partenza;
 - l'esito della frequenza dei corsi di recupero;
 - il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
 - l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;
 - la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune

individuate;

- il curriculum scolastico;

- la valutazione conseguita negli scrutini intermedi.

Per le classi terze e quarte il C.d.C. procederà ad una valutazione negativa quindi di non ammissione in presenza di n. 3 discipline o più con insufficienza grave o con valutazione di insufficienza diffusa, anche non grave (4/5 discipline).

In linea generale il C.d.C. valuterà il numero delle insufficienze gravi nel contesto generale di profitto dello studente tenendo presente che la soglia minima per la non ammissione è data da una media inferiore a 5,5.

Si ricorda che in caso di parità nella votazione per la ammissione alla classe successiva prevale il voto del Presidente ai sensi dell'art. 79 R.D. 04/05/1925 n° 653 e art.37 D. Lvo 16 /04/1994 n° 297.

Si rimanda ai criteri allegati.

ALLEGATI: criteri-general-di-valutazione-gli-scrutini-s-2020-2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Oltre ai criteri generali che valgono per le classi intermedie si stabilisce che ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la sufficienza in tutte le discipline compreso il comportamento.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Attribuzione del credito scolastico: per credito scolastico si intende il punteggio che il consiglio di classe attribuisce a ciascun studente in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio. Tale punteggio concorre (fino ad un massimo di 40 punti) a costituire il punteggio finale dell'esame di stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, individuata la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento Tab A D.Lgs n 62/2017 attribuirà il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo etc.).

"In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio conseguibile in sede d'esame di stato, i docenti, al fine dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno, sia nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala decimale di valutazione" (art.14 3 c.1 O.M.90 citata).

A partire dall'a.s. 2008/09, la valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e pertanto incide sulla determinazione del credito scolastico:

- impegno e interesse nella partecipazione alle attività curriculari comprese quelle integrative obbligatorie e quelle connesse all'insegnamento della Religione Cattolica o alternative 0,25

- Frequenza (max 15% di assenza su monte ore annuo) 0,15

- Interesse ed impegno nella partecipazione alle attività integrative e complementari promosse dall'Istituto 0,25

Media voti tra 0,01 e 0,20: 0,15

Tra 0,21 e 0,40: 0,25

Tra 0,41 e 0,59: 0,35

Maggiore o uguale a 0,60 va direttamente nella banda superiore.

In caso di punteggio superiore o uguale a 0,55 si utilizza la parte superiore della banda di oscillazione. Nella sessione di agosto in caso di promozione per voto di consiglio si applica la parte inferiore della banda di oscillazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica PTOF

Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di ogni alunno di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”.

Le istituzioni scolastiche, secondo i principi sanciti dalla Costituzione ed alla luce della Legge 59/1997 e del D.P.R. 275/1999, promuovono il diritto allo studio, predispongono le condizioni e realizzano le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti. Il concetto tradizionale di “disabilità”, focalizzato solamente sul deficit della persona, risulta ormai superato.

La persona non va considerata soltanto dal punto di vista “sanitario”, ma nella

sua globalità e complessità, come insieme di potenzialità e risorse, la cui espressione è fortemente condizionata dal contesto in cui vive e opera. In questa nuova prospettiva, la scuola è chiamata ad attivarsi per definire il grado della "Qualità della Vita" delle persone con disabilità, attraverso l'individuazione di problematiche e proposte di intervento per una effettiva ed efficace integrazione che coinvolga in modo attivo tutti i soggetti interessati (personale della scuola, Enti Locali, ASL, famiglie).

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Quali sono le differenze fra una didattica di integrazione e una inclusiva?

La prima è una situazione, ha un approccio compensatorio, si riferisce esclusivamente all'ambito educativo, guarda al singolo, interviene prima sul soggetto e poi sul contesto, incrementa una risposta specialistica. Mentre la seconda è un processo, è una prospettiva 'pedagogica' che riguarda la scuola nel suo insieme, si riferisce alla globalità delle sfere educativa e sociale. Guarda tutti gli alunni e le loro potenzialità. Interviene sul contesto e poi sul soggetto. Trasforma la risposta specialistica in ordinaria.

Una scuola inclusiva è quella che combatte l' "esclusione", una vita scolastica vissuta ai margini, che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; dove l'individualità è fatta di "differenze", una scuola è inclusiva quando essa vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali.

Il Progetto di inclusione scolastica degli studenti diversamente abili, elaborato dall'ISS "Fiani-Leccisotti" di Torremaggiore, prevede la creazione di spazi formativi ad hoc tramite progetti educativi individualizzati, un sostegno

oculato ed una programmazione degli interventi calibrata sulle capacità di apprendimento individuali, al fine di raggiungere, in base ai bisogni e alle reali capacità dei singoli alunni, i seguenti obiettivi :

Consolidamento e/o miglioramento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze raggiunte

Miglioramento delle capacità relazionali con gli altri studenti, con i docenti e i non docenti

Sviluppo dell'attitudine alla collaborazione e alla partecipazione alle attività

Acquisizione di abilità di base, sia teoriche che pratiche

Sviluppo dell'autonomia personale e sociali

Prosecuzione, ove possibile, dell'esperienza scolastica verso il conseguimento del diploma di maturità.

Per favorire una reale inclusione degli studenti la progettazione e l'organizzazione tenderanno a:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto
- Individuare le situazione di disagio scolastico
- Progettare percorsi personalizzati per l'apprendimento attraverso la redazione dei PEI e dei PDP
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- Promuovere buone prassi inclusive di carattere educativo-didattico
- Adottare percorsi formativi per docenti che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive
- Favorire una valutazione collegiale sui metodi di insegnamento e sulle modalità educative adottati nella scuola, giungendo a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I PEI sono definiti e realizzati in base alle potenzialità dello studente. Pertanto gli studenti saranno stimolati in base alle proprie conoscenze per consolidare e potenziare le proprie attitudini di conoscenze e sociali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nel processo di inclusione sono coinvolti il Collegio Docenti, il GLHO, il CTI, il CTS, il Consiglio di Istituto e il consiglio di classe con la partecipazione dei genitori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I rapporti fra l'Istituzione scolastica e la famiglia avvengono, per quanto possibile, nella logica del supporto in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dello studente. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dei propri figli, sia in quanto fonte di informazione preziosa, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. Tutti i percorsi, personalizzati ed individualizzati, attuati dalla scuola per garantire un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica, sono monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto, durante tutto il periodo di emergenza Covid, ha offerto alle famiglie, agli studenti e ai docenti supporto psicologico, grazie allo sportello di ascolto istituito all'inizio dell'anno scolastico e portato avanti, per l'intero anno scolastico, anche durante i giorni di sospensione dell'attività didattica in presenza.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dovrà: - Rispecchiare la specificità di ogni studente e il suo personale percorso formativo - Tenere conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei

ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della componente affettivo-relazionale e, soprattutto, dei progressi raggiunti in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Ai fini della valutazione, in considerazione del percorso di studi seguito dallo studente (Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti - O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 3) ovvero Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, saranno utilizzate griglie di valutazione diverse riportate nella programmazione didattico-educativa per le attività di sostegno. Tali griglie, disciplinari e del comportamento, riportano la corrispondenza tra la valutazione numerica e i livelli di maturazione raggiunti dallo studente. La valutazione dovrà comunque rispecchiare la specificità di ogni studente ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dello studente. Le verifiche, sia orali che scritte, saranno quelle previste dal comma 9 art. 15 del OM n. 90 comma 3 art 318 del DLGV n. 297/24. Esse saranno somministrate, quanto più possibile, insieme al resto della classe e, ove necessario, saranno ridotte, facilitate o semplificate. Le valutazioni sono comunicate ai genitori secondo le modalità previste dall'Istituto (registro elettronico).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Al fine di rendere il più armonico possibile l'ingresso degli studenti nella Scuola Secondaria di II grado, si prenderanno contatti con i docenti delle Scuole Medie Statali; sarà possibile inoltre effettuare presso il nostro Istituto visite e incontri (in presenza o in remoto), tesi a favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Al momento dell'Accoglienza sarà premura dei docenti di classe, in collaborazione con il docente di sostegno, predisporre attività gestite, iniziative di tutoring da parte dei compagni di classe, attività che promuovano l'integrazione del gruppo classe. Per quanto riguarda, invece, l'Orientamento (in entrata e in uscita), momento chiave del progetto di vita dello studente, un contributo importante è dato dal Progetto d'Istituto, che ha come obiettivo quello di individuare – in modo sinergico tra studente, famiglia, docenti di scuola media inferiore e superiore, operatori ed educatori – il percorso scolastico più idoneo nella prospettiva della piena integrazione sociale e di un effettivo avvicinamento al mondo del lavoro. A tale proposito, il Gruppo di Sostegno collabora col Consiglio di Classe nel prospettare alcune ipotesi orientative

per il prosieguo dell'iter scolastico degli alunni e partecipa attivamente agli incontri, presentando i vari casi ed esponendo le problematiche connesse. Tale attività si propone le seguenti finalità: - orientare gli studenti diversamente abili rispetto alle opportunità offerte dal contesto di riferimento sia a livello scolastico sia a livello professionale; - favorire lo sviluppo di abilità cognitive; - permettere la crescita ed il consolidamento delle potenzialità della persona con disabilità in termini di autonomia e di relazioni.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2 ancora in atto e del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, il nostro Istituto per salvaguardare il diritto all'istruzione garantendo la continuità del processo di insegnamento apprendimento e la necessaria relazione con e tra gli studenti ha elaborato, nel rispetto delle Linee Guida per la didattica digitale integrata del 07.08.2020, un Piano "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il Piano elaborato dal nostro Istituto considera la DDI non una didattica di emergenza, di ripiego ma un modello didattico complesso adottato da tutti i docenti, una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento che integra e arricchisce in modo permanente l'offerta formativa e la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie consentendo tra l'altro:

1. la **personalizzazione** dei percorsi di apprendimento;
2. il **recupero** degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
3. lo **sviluppo di competenze** trasversali e personali;

4. **l'aggiornamento professionale** dei docenti;
5. il miglioramento dell'**efficacia della didattica** in rapporto ai diversi **stili di apprendimento** (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
6. una risposta adeguata alle esigenze dettate da **bisogni educativi speciali** (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

L'Introduzione della didattica digitale integrata comporta necessariamente una revisione dei tempi del fare scuola e un aggiornamento dei regolamenti, delle metodologie e delle strategie di progettazione, dei processi di valutazione e dei curricula al fine di rendere gli studenti, anche a distanza, protagonisti del processo di insegnamento apprendimento favorendo una **didattica inclusiva, innovativa, sperimentale e laboratoriale**.

Le azioni messe in atto del piano sono diverse e articolate:

1. PNSD

L'**Animatore digitale** e i docenti del **Team di innovazione digitale** garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

1. attività di **formazione interna e supporto** rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale per il corretto utilizzo delle piattaforme d'Istituto e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica. Inoltre per la gestione degli ambienti digitali e delle attività digitali integrate, sincrone e asincrone, sono stati creati account per docenti, studenti e gruppi classe.
2. attività di **alfabetizzazione digitale** rivolte alle studentesse e agli studenti

dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma in dotazione alla Scuola per le attività didattiche senza tralasciare il tema della sicurezza online ed educando gli studenti ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE DELL'ISTITUTO E STRUMENTI UTILIZZATI

Al fine di semplificare la fruizione delle lezioni e assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme e spazi di archiviazione, le attività digitali integrate si tengono utilizzando la **piattaforma didattica G-Suite di Google**. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli studenti a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri, si utilizza il portale ARGO.

La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. FORMAZIONE DOCENTI

Secondo quanto disposto espressamente dalla Legge n.107/2015, il nostro Istituto mira alla valorizzazione delle competenze didattiche acquisite dai docenti in percorsi

di formazione che terranno conto

delle priorità nazionali, delle priorità emerse a livello di Istituto (tenendo anche conto dell'analisi dei bisogni), del confronto con la rete di scuole con cui si è iniziato a progettare e realizzare interventi nell'a.s. 2015/16.

Nello specifico **le attività di formazione riguardano la sicurezza, la progettazione, la co-progettazione e la valutazione nella nuova didattica** e sviluppano le seguenti tematiche:

1. l'innovazione didattica
2. progettazione e valutazione nella DaD e nella DDI
3. l'inclusione
4. la comunicazione efficace a scuola
5. le tecniche simulate per la didattica
6. il Bullismo e il cyberbullismo
7. il Service Learning
8. cittadinanza attiva e sostenibilità
9. il nuovo Esame di Stato
10. la nuova istruzione professionale

Le attività, privilegiando sempre un approccio laboratoriale, si svolgono in modalità blended attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle garantendo a tutti i docenti una unità formativa di almeno 25 ore.

3. ORGANIZZAZIONE E DEFINIZIONE DELLA DDI

Sulla base delle indicazioni ministeriali, il modello di organizzazione adottato dal nostro Istituto coniuga in sé la garanzia delle condizioni di sicurezza, la tutela alla salute e l'efficacia didattico-educativa.

La progettazione delle azioni didattiche e organizzative tiene conto di **tre variabili**:

1. **fattore sanitario e sicurezza;**

2. **fattore didattico** e potenziale innovativo attraverso l'adozione di strategie modulari e laboratoriali di apprendimento;

3. **fattore organizzativo**, attraverso la coniugazione di aspetti gestionali del personale e delle strutture edilizie e degli spazi disponibili. Contestualmente si è proceduto alla richiesta di implementazione degli spazi didattici attraverso le rilevazioni dell'USR e della Provincia e attraverso la concertazione con il Comune di Torremaggiore e altri enti del territorio.

Alla luce delle rilevazioni effettuate su spazi e aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e delle comunicazioni inviate agli EELL, il Piano prevede l'applicazione di misure di adattamento del tempo scuola agli spazi effettivamente disponibili in particolare nei plessi di via Aspromonte e di via Nenni.

L'**organizzazione degli spazi** secondo le indicazioni normative (stralcio verbale CTS) e l'ISS consente di posizionare le classi perlopiù in presenza nelle sedi di Via Escrivà e Serracapriola. In queste sedi le aule consentono di accogliere le classi intere, senza dover suddividere gli allievi in sottogruppi. Per le sedi di Via Nenni e Via Aspromonte, la maggioranza delle aule "contiene" 17-20 studenti. La rimodulazione della capienza delle aule secondo le esigenze di prevenzione del contagio da COvid-19 impone, dunque, un sistema di turnazione delle presenze in Istituto secondo la modalità innovativa della DDI.

Ogni classe, con uno schema a rotazione, frequenta la scuola in presenza per 3 giorni alla settimana. Le altre 3 giornate devono essere effettuate in DaD (in modalità sincrona e asincrona). Considerato che le unità orarie di didattica sono di 45 minuti ciascuna, i restanti 15 minuti rientrano in un monte ore mensile erogato in modalità laboratoriale con didattica digitale asincrona. Ogni consiglio di classe ha cura di indicare, in sede di progettazione e per ogni singola disciplina, la tipologia di attività proposta in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Questo

consente di non ridurre l'orario delle lezioni e di mantenere sostanzialmente invariata l'offerta formativa e il curriculum.

Le **attività sincrone** riguardano le videochat con tutta la classe, le videolezioni con Meet o altri programmi di video-conferenza, quelle realizzate in sincronia all'interno di Gsuite Classroom o i percorsi di verifica (verifiche scritte digitali, verifiche orali, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione. Rientrano tra questo tipo di attività anche quelle laboratoriali, quelle interdisciplinari e le attività extracurricolari che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa.

Le **attività asincrone**, invece, prevedono la consegna agli studenti di diverse tipologie di compiti e la condivisione di materiali didattici per il loro svolgimento. Gli studenti hanno modo di accedere ai materiali/ risorse preparate e messe a disposizione dai docenti e di condividere in gruppo ed in singolo i loro lavori negli ambienti digitali appositamente creati dall'Istituto.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità mista**, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

In quest'ottica l'ambiente digitale si configura come il luogo dinamico della costruzione della conoscenza e della condivisione che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti.

Così come previsto dalle Linee Guida, i docenti adottano **metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli studenti** (flipped classroom, apprendimento cooperativo e role playing, debate, EAS) in quanto

consentono di presentare proposte didattiche che da un lato puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, dall'altro sviluppano abilità e conoscenze risultando più stimolanti e significative per gli studenti.

Anche i criteri di **valutazione** sono stati rivisti e integrati in funzione della DDI. Come predisposto dalla Linee Guida, "la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività". I criteri di valutazione utilizzati per la DDI sono gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e approvati dal Collegio Docenti. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. Inoltre la valutazione ricorre all'uso delle stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi Dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

4. INCLUSIONE

Nella situazione di emergenza derivante dall'epidemia Covid-19 la DDI si rivela uno strumento molto utile, non solo per rispondere alle esigenze didattiche generali, ma anche per i bisogni degli studenti **BES**, la cui inclusione rimane obiettivo prioritario dell'azione formativa, nonostante la presenza, a volte, di difficoltà di carattere tecnico

ed organizzativo.

Il Piano scuola 2020, allegato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli studenti con disabilità con il **coinvolgimento delle figure di supporto** (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali studenti il punto di riferimento rimane il **Piano Educativo Individualizzato**, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla presenza di studenti in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di allievi non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi **Piani Didattici Personalizzati**.

I docenti per le attività di sostegno di sostegno forniscono assistenza ai propri colleghi curricolari nel caso in cui l'allievo mostri difficoltà nel comprendere, nel pianificare i propri ritmi o nel configurare e utilizzare i sistemi software e hardware a cui ricorre la DDI; curano inoltre l'interazione con i compagni e con gli altri docenti curricolari.

Il percorso didattico prevede, per ogni singolo allievo BES, la possibilità di scegliere tempi e luoghi di studio e di personalizzare, entro certi limiti, il processo di insegnamento- apprendimento.

Le metodologie e gli strumenti da utilizzare sono scelti in base alle caratteristiche di ciascuno studente, partendo dai PEI e dai PDP, che possono subire modifiche ed aggiustamenti sempre concordati con il Consiglio di Classe e con i genitori. Si ritiene infatti fondamentale tenere contatti molto frequenti con le famiglie anche per verificare e valutare che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca un reale beneficio in termini di efficacia della didattica.

Al momento collettivo della lezione alla classe, nel quale sono sempre coinvolti i docenti di sostegno, si alternano, se opportuno, video lezioni e registrazioni realizzate per il singolo allievo o per piccoli gruppi, compresi anche gli studenti non certificati che incontrano difficoltà nell'apprendimento. Si prevedono infine momenti di contatto individuale tra studente e docente, anche attraverso video chiamate e chat, perché per l'allievo in difficoltà risulta essenziale mantenere la comunicazione continua e costante con i docenti, le sue figure di riferimento ed i compagni di classe.

Per gli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico, per questi studenti, attiva dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

5. SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PER GLI STRUMENTI DIGITALI

Al fine di garantire e favorire un'efficace fruizione della DDI, il "Fiani-Leccisotti" istituisce un **servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per gli studenti** che ne sono privi. L'analisi del fabbisogno viene effettuata a seguito del monitoraggio interno dei C.d.C., secondo i criteri approvati dal Consiglio di Istituto. Fermo restando i suddetti criteri riportati nel Regolamento, è data priorità di assegnazione a:

1. studenti con certificazione ai sensi della L. 104/92;
2. studenti in situazione di bisogno e svantaggio sociale;
3. studenti delle classi prime e quinte.

6. PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del **trattamento dei dati personali** delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Fermo restando il suddetto Piano DDI da adottare in caso nuovo lock down, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 1 del DL n. 111, recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti", e secondo quanto stabilito dal "Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione", al fine di **assicurare il valore della Scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva** della popolazione scolastica, per l'intero anno scolastico 2021/2022 i servizi educativi e scolastici sono svolti in presenza.

Tuttavia come indicato anche dal Piano Scuola 2021/22, il nostro Istituto intende porsi in continuità con lo scorso anno scolastico e valorizzare la metodologia innovativa della DDI e le buone pratiche messe in atto grazie ad essa.

L'obiettivo è definire la strutturazione di un **modello didattico complesso** che, anche attraverso l'adozione della DDI e l'uso delle piattaforme, da un lato favorisce la crescita personale e l'autonomia degli studenti e dall'altro l'aggiornamento professionale dei docenti.

Pertanto per una corretta progettazione delle azioni didattiche e organizzative, si farà attenzione a:

1. valorizzare le metodologie di apprendimento partecipato, laboratoriale e le

strategie di ricerca-azione che sviluppano autonomia critica negli studenti;

2. consolidare l'utilizzo delle piattaforme, delle classi virtuali e dei dispositivi digitali sperimentati negli anni precedenti al fine di monitorare il progresso degli apprendimenti;

3. **implementare la Didattica in presenza con l'utilizzo del Digitale** al fine di non disperdere il patrimonio di competenze didattiche, tecnologiche e pedagogiche acquisite;

4. promuovere strategie laboratoriali di apprendimento al fine di:

a. rafforzare i processi di apprendimento, valutazione e **co-valutazione**;

b. **recuperare il disagio e la dimensione relazionale**;

c. **costruire una comunità educante capace di saldare gli apprendimenti formali con quelli informali e non-formali rilanciando l'alleanza Scuola-territorio-famiglia per valorizzare una dimensione di autentica centralità degli studenti.**

ALLEGATI:

2020-2021-regolamento-la-didattica-digitale-integrata.pdf